IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 326 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDI' 24 NOVEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Si è pubblicato l'ordine del giorno per la riunione della Camera dei deputati. L'ordine del giorno reca in testa, come prevedevamo ieri, le *Comunicazioni del Governo*; seguono quindi i bilanci e i decreti da convertirsi in legge.

— Per lo stesso giorno, 1 dicembre, è convocato il Senato del Regno, per le comunicazioni del Governo.

La circostanza che, nell'ordine del giorno della Camera, alle comunicazioni del Governo fanno seguito i bilanci e i decreti-legge nulla toglie alle osservazioni che si fanno nei circoli parlamentari ed alle quali accennammo nelle *Note* di ieri.

Si ritiene infatti che nelle comunicazioni stesse del Governo si chiederà la proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci e dei poteri eccezionali che scadono col 31 dicembre: quindi la discussione politica, la quale si svolgerà liberamente — e perciò diffusamente — occuperà buon numero di sedute, senza lasciar tempo per la discussione dei bilanci e dei decreti.

La conclusione della discussione politica consisterà in sostanza, nel consenso della Camera alla proroga dei poteri straordinari e dell'esercizio provvisorio dei bilanci.

— Sul proposito il *Giornale d'Italia* scrive che nessuno può temere che il Governo intenda in alcun modo soffocare la libertà di parola della Camera, essendo in Italia un istituto inviolabile la libertà parlamentare: « ad essa nessun Governo potrebbe pensare di attentare senza correre il pericolo di sciupare la magnifica pagina di storia che l'Italia sta scrivendo nel libro dei popoli liberi; e meno che mai potrebbe pensarvi l'attuale Governo ».

E' bene — soggiungiamo noi — che sia così — nè poteva essere altrimenti. E' bene che riecheggi nel paese la voce del Parlamento, dopo sei mesi di silenzio, anche a dimostrare che in Italia, il problema della guerra non menoma in guisa alcuna l'efficienza delle libertà costituzionali e parlamentari.

Infatti, un paese in guerra dà prova della maggior vigoria quando la vita politica continua a svolgersi nel suo ritmo regolare.

Il patriottismo del Parlamento italiano ed il buon senso di tutti i gruppi della Camera, niuno eccettuato, assicurano del resto che anche la eventuale discussione di taluni problemi si svolgerà con quel tatto e quella prudenza che il momento impone a tutti.

— Una nota parlamentare ci viene dalla *Agenzia Stefani* con le cifre delle adesioni al discorso pronunziato dal Ministro on. Orlando a Palermo 253 senatori e 344 deputati.

***

Le ultime 24 ore non hanno recato nulla di notevole dall'estero; possiamo passare quindi agli scacchieri.

***

Scacchiere italo-austriaco — Il comunicato del gen. Cadorna reca alcuni interessanti particolari sulla violenza della lotta sostenuta così valorosamente dalle nostre truppe della IV Divisione e della brigata granatieri per la conquista delle alture a nord-est di Oslavia presso Gorizia; dopo ciò i nostri hanno potuto saldamente rafforzarsi sulle dette posizioni.

Proseguendo l'offensiva ad occidente di Gorizia le nostre truppe raggiunsero e mantennero la cresta del Calvario.

Anche sul Carso continuò l'offensiva e fu conquistato un altro forte sistema di trincee presso la chiesa di San Martino. Furono fatti prigionieri 93 austriaci compresi 7 ufficiali.

***

Continua invariata la situazione all'**ovest** e all'**est**: al **sud** gli austriaci si avanzano su Mitrovitza ed i bulgari su Pristina, mentre i tedeschi rafforzano la loro occupazione di Novi-Bazar.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi, 23.** — Il *Matin* ha da Londra: Il Ministro della guerra serbo è giunto a Salonicco per conferire coi Ministri alleati.

(S) **Atene, 23.** — Denys Cochin, proveniente da Salonicco, è giunto ad Atene dove si tratterrà tre giorni ed avrà un nuovo colloquio col Re Costantino.

Egli tornerà poi probabilmente a Salonicco per visitare la fronte francese. Sulla fronte franco-inglese vi è calma.

Washington 22. L'apertura della sessione ordinaria del Congresso avrà luogo ai primi di decembre.

Secondo il *New-York Herald* il Messaggio del Presidente Wilson sarà redatto in tono rassicurante.

Atene 22. — Re Costantino ha ricevuto in particolare udienza il colonnello francese Bordeaux, reduce da Salonicco. Come è noto, il colonnello Bordeaux fece parte della missione militare francese in Grecia e tenne anche il Comando della divisione di Atene.

◆ (S) **Londra**, 23. Il Ministero degli Esteri annunzia che non fu sequestrata, nè è trattenuta alcuna nave greca nei porti inglesi, e che nessun blocco dei porti greci fu dichiarato, nè è in vigore.

SUL DISCORSO DELL'ON. ORLANDO.

(S) **Parigi, 22** (*Ritardato*) — Tutti i giornali commentano ora a lungo il discorso dell'on. Orlando di cui mettono in rilievo l'importanza e l'eco che esso avrà.

Il *Journal des Debats*, ritiene che il discorso Orlando pronunciato alla vigilia dell'apertura del Parlamento possa essere considerato come la prefazione del programma che il Presidente del Consiglio Salandra esporrà a Montecitorio.

Diplomaticamente gli impegni del Gabinetto di Roma con gli alleati a proposito della firma della pace rimangono ancora oscuri per il pubblico. Era corsa voce che l'intervento italiano fosse subordinato a certe clausole, alcune delle quali capaci di suscitare apprensioni. Apprendiamo con piacere dall'on. Orlando che non vi è nulla di tutto ciò. Un altro motivo di soddisfazione per noi sono le dichiarazioni di solidarietà dell'Italia con la Serbia: se le parole hanno ancora un significato, ciò vuol dire che il Governo italiano ha riconosciuto la necessità di portare aiuto alla Serbia ridotta in penosa situazione.

NELLA PENISOLA BALCANICA.

◆ (S) **Zurigo, 23.** Si ha da Vienna: Si annunzia da Czernovitz che la Russia intensifica i concentramenti di truppe in Bessarabia ove giungono innumerevoli treni recanti forze di fanteria e di cavalleria.

L'assembramento è maggiore nei porti danubiani di Reni, Ismail e Kilia. Le truppe sono trasportate con vapori. Molti alti ufficiali passano continuamente

— Si ha da Sofia: E' arrivata una missione sanitaria austriaca la quale si lamenta delle enormi difficoltà opposte dalla Rumania al suo passaggio: Anzi le autorità rumene trattennero un treno regalato da Francesco Giuseppe.

— Si ha da Budapest: Radoslavoff, intervistato dal *Pester Lloyd* ha detto di sperare che i bulgari mostreranno la loro forza alle truppe dell'Intesa. Si lavora alacremente per riparare la ferrovia Belgrado-Sofia per ottenere che fra giorni i primi treni possano passare dalla Bulgaria in Ungheria.

Radoslavoff ha detto pure circa le relazioni della Bulgaria cogli Stati vicini: I nostri rapporti con la Grecia e la Rumania sono assolutamente buoni, benchè la Grecia dimostri una neutralità troppo benevola verso l'Intesa; spero che la Rumania rimarrà neutrale.

I carri delle Ferrovie di Stato

Allo scopo di ottenere una migliore utilizzazione del materiale rotabile delle Ferrovie anche nei riguardi della difesa dello Stato e per altre considerazioni di ordine economico e commerciale, è stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. — In dipendenza delle modificazioni avvenute nel parco veicoli delle ferrovie dello Stato, la portata del carro-tipo da adottarsi come base di tassazione è fissata in dieci tonnellate e di conseguenza sono elevati di un quarto i pesi minimi stabiliti in rapporto al vagone della portata di otto tonnellate dalle vigenti tariffe, fermo restando le basi delle tariffe stesse, e sono modificati proporzionalmente i prezzi minimi ed i prezzi fatti per vagone, lasciando inalterati i prezzi fissati dall'art. 72 delle tariffe.

I pesi virtuali tassabili della tariffa speciale n. 124 P. V. sono parimente elevati da 8 a 10 e da 16 a 20 tonnellate.

I pesi minimi risultanti dall'anzidetto aumento saranno arrotondati alla mezza tonnellata trascurando le frazioni uguali o inferiori al quarto di tonnellata.

Il provvedimento andrà in vigore il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno; per quanto riguarda i trasporti in servizio interno e cumulativo italiano, e dalle date che saranno fissate di volta in volta dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in relazione agli accordi con le Amministrazioni ferroviarie estere, per i trasporti in servizio cumulativo internazionale.

Art. 2. — Entro sei mesi dalla data del presente decreto l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato provvederà alla ristampa delle tariffe e condizioni pei trasporti (continentali e sicule) ed in questa occasione, insieme con le variazioni dipendenti dalle disposizioni dell'art. 1, saranno conglobati nei prezzi di tariffa le soprattasse e gli aumenti di cui gli articoli 14 e 15 della legge 13 aprile 1911, n. 310; l'art. 5 della legge 19 giugno 1913, n. 641; e gli articoli 13 (escluso il comma c), 14 e 15 della legge 23 luglio 1914, n. 742, la quale, per quanto riguarda l'aumento del due per cento, è applicabile ai prezzi delle tariffe senza vincolo di peso.

Nella detta unificazione tanto le basi, quanto i prezzi complessivi delle singole zone, comprese le imposte e sovrimposte erariali, saranno arrotondati alla terza cifra decimale portandola all'unità superiore, quando la quarta cifra decimale è uguale o superiore a cinque e lasciandola inalterata quando la quarta è inferiore a cinque.

Art. 3. — I pesi minimi ed i prezzi minimi fissati a norma del precedente art. 1, sono riferibili al vagone della portata di dieci tonnellate; quindi se, in seguito a domanda dello speditore, sono impiegati pel trasporto vagoni di portata maggiore, i detti pesi e prezzi minimi si debbono intendere aumentati di un decimo per ogni tonnellata di maggior portata.

Art. 4. — Dalla data di attuazione del provvedimento di cui il precedente art. 1, non saranno ammesse domande di vagoni di portata inferiore alle dieci tonnellate, nè di portata diversa da quelle di cui l'Amministrazione ferroviaria è fornita.

Qualora per tener conto del materiale rotabile di altre Amministrazioni ferroviarie non potesse essere accolta la domanda dello speditore e venisse fornito un carro di portata minore di dieci tonnellate, ma non inferiore a quella di otto tonnellate, i pesi minimi e i prezzi minimi delle singole tariffe, ovvero i prezzi fatti per vagone da dieci tonnellate, si intenderanno ridotti di tanti decimi quante sono le tonnellate di minore portata.

Il problema della mano d'opera in Francia

E' un problema questo che già da qualche tempo occupa e preoccupa gli scrittori e gli economisti francesi e su cui recentemente Pierre Hamm ha scritto un notevole articolo nella *Grande Revue* che qui riassumiamo per sommi capi.

Dopo la guerra, egli dice, i crescenti bisogni delle industrie e la necessità di ricostruire molte case e molte fabbriche richiederà un numero di operai molto maggiore di quello che abbisognava, finora.

Siccome una gran parte degli operai indigeni è andata perduta a causa della guerra, diverrà enorme la richiesta francese di operai dall'estero.

E' noto che già prima della guerra lavoravano in Francia in numero relativamente considerevole gli operai stranieri; infatti nel nord del paese lavoravano belgi polacchi, austriaci ecc. e malgrado ciò parecchie miniere dovevano rimanere inoperose perchè i concessionari non avevano operai da farvi lavorare. Nella Normandia e alle Bocche del Rodano lavoravano operai cinesi e le vetrerie presso Bordeaux avevano assunto come operai i negri.

Nelle miniere di ferro di Briey lavoravano 40.000 italiani e 9000 tedeschi e operai belgi erano per dir così, sparpagliati in tutto il paese.

A S. Etienne v'erano numerosi greci e nelle fabbriche del dipartimento dei Pirenei la maggioranza dei lavoratori era composta di spagnuoli.

E' chiaro che, dopo la guerra, la Francia dovrà fare assegnamento anche più di prima su questa immigrazione operaia dall'estero e appunto per il fatto che la Francia tende sempre più a divenire come il Nord America un paese d'immigrazione fin da oggi parecchi notarii politici domandano che si prepari immediatamente un progetto di legge che renda possibile allo Stato di vistare l'immigrazione agli elementi non graditi Si tratta essi dicono, di una questione di sicurezza pubblica.

A tal proposito Pierre Mille scrive nelle *Alsace e Gazette di Belfort* la quale vede la luce contemporaneamente a Besancon:

« Come però, creare questa legislazione? E' compatibile con i principii del diritto che lo Stato permetta l'immigrazione a talune razze e la vieti ad altre? Per es. possiamo accogliere nello Stato gli italiani e respingere i tedeschi? Io credo di sì, continua il Mille perchè nel nostro paese i padroni siamo noi e perchè p. es. gli Stati Uniti non ammettono i cinesi.

D'altra parte, nell'interesse stesso della conservazione della razza francese non possiamo ammettere soltanto razze meridionali, ad eccezione dei belgi. quindi dobbiamo profittare di ciò per naturalizzare il

più presto possibile una gran parte di questi operai che immigrano.

A quali condizioni si può far ciò?

Tutte queste son questioni a cui oggi si deve pensare, se poi non si vuole rimaner sorpresi dagli avvenimenti ».

Credito ed economia

PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Il pagamento dei dazi doganali di importazione deve essere fatto in oro, ovvero in biglietti di Stato e di Banca, con l'aggiunta però in questo secondo caso del cambio che verrà periodicamente stabilito in relazione alla media del prezzo dell'oro e dei cambi su Parigi, Londra, Svizzera e New York.

Per gli sdaziamenti non superiori alle lire cento è ammesso il pagamento in scudi d'argento.

L'accettazione delle monete divisionali d'argento di conio italiano in pagamento dei dazi doganali è limitata alle somme inferiori a lire cinque.

Art. 2. — Rimane fermo negli Istituti di emissione l'obbligo, sancito con il citato allegato 1, alla legge 22 luglio 1894, n. 339, di rilasciare certificati per il pagamento dei dazi stessi contro biglietti di Stato e di Banca con la aggiunta del cambio fissato dal Ministero del Tesoro, nel modo indicato all'art. 1 nel giorno precedente a quello nel quale i certificati saranno rilasciati.

Però, per gli sdaziamenti non superiori alle lire cento le dogane del Regno e delle colonie sono autorizzate a ricevere biglietti di Stato e di Banca con l'aggiunta del cambio fissato dal Ministero del Tesoro alla fine di ogni settimana per la settimana successiva.

Art. 3. — Nulla è mutato nei rapporti fra il Tesoro e gli Istituti d'emissione per quanto riguarda il servizio dei dazi d'importazione.

NUOVE IMPOSTE IN SVIZZERA.

Berna, 22. — Il Governo svizzero, a rinvigorire le finanze nazionali, studia un progetto d'imposta sul tabacco e la birra.

UN NUOVO CREDITO BRITANNICO NEGLI STATI UNITI.

Secondo il *New York Herald* è imminente l'apertura a New York d'un nuovo credito di 100 milioni di dollari a favore dell'Inghilterra.

MINIERE DI ALLUMINIO IN NORVEGIA

L'*Agenzia Wolff* ha da Christiania che la Società anonima *Hoyang Faldine Norsk aluminium Company* è stata autorizzata ad acquistare ed a sfruttare le miniere di Hoyang Helfte nella Sogne.

Tale impresa si propone di produrre annualmente 4000 tonnellate d'alluminio La società si è costituita col capitale di 12 milioni e mezzo di corone.

Le Banche hanno offerto 4 milioni cinque altri ne hanno dati i capitalisti norvegesi.

LA ESPORTAZIONE DEI GRASSI DALLA FRANCIA.

Un fenomeno curioso si riscontra nelle cifre del commercio francese coll'estero nei primi nove mesi dell'anno corrente e che del resto noi riproducemmo a suo tempo.

Mentre le esportazioni dalla Francia per quel periodo, diminuirono in confronto al periodo corrispondente del 1914 da 5 a 2 milioni di franchi le esportazioni dei corpi grassi salirono quasi nelle stesse proporzioni.

Ecco alcune cifre: lo strutto da 14.362 quintali sali a 51.345; l'olio di lino da 28.656 quintali a 35.938; l'olio di arachide da 154.776 a 259.140; i grassi vegetali alimentari da 87.429 a 200.519.

Totale 326.948 quintali di fronte a 315.945 quintali nel 1914.

L'aumento è quindi del 131 %. Queste esportazioni si fanno generalmente per la via di Marsiglia.

Se si riflette che da tutti questi prodotti si estrae la glicerina, indispensabile per la preparazione della dinamite; e che la dinamite entra per il 50 % nella composizione delle polveri propulsive adoperate dalla Germania, il fatto sta certamente degno di nota.

Banco di Napoli

Situazione al 10 novembre 1915.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	307.676.744,93		240
Portaf. sull'Italia	157.148.029,13		18185
Id. sull'estero	24.657.947,—		19
Anticipazioni	50.925.907,15		626
Tit. Stato o garant.	96.033.251,22	27	
Spese dell'esercizio	9.400.367,96	23	
PASSIVO			
Circolazione	781.738.200 —	3651	
Debiti a vista	68.214.075,65		2094
C.c. fruttiferi	87.536.613,66	669	
Fondi accantonati	54.363.162,42		
Rendite dell'esercizio	17.360.617,45	453	

Armi ed Armati

GIUDIZI SULLA NOSTRA GUERRA.

(S) **Parigi, 23.** — Il *Journal* pubblica un lungo articolo di Jean de Bonnefon, attualmente nella zona di guerra italiana.

Bonnefon fa il più grande elogio del Re d'Italia che appare straordinario per il suo cuore, un cuore pieno di coraggio e di tenerezza per le truppe. Egli aveva lasciato intravedere la sua bontà al capezzale dei feriti di Messina, ma è ancora meglio compreso dopo la guerra. Il Re Vittorio Emanuele è per i soldati l'immagine vivente della Patria e della famiglia. La sua premura per i soldati si manifesta lungo tutta la zona, senza tregua. Per amore del Re gli alpini si arrampicano lungo le roccie e raggiungono altezze impossibili tragiche.

GL'ITALIANI DI LEVA IN FRANCIA.

(S) **Parigi, 22.** — L'Ambasciata d'Italia annunzia che il Governo italiano ha deciso di accordare una proroga fino al 30 corr. per la presentazione alle armi degli operai italiani mobilitati, che siano impiegati in officine francesi passate nello scorso agosto alla difesa nazionale In seguito a questa misura gli operai italiani che lavorano in officine della difesa nazionale, i quali non godano di una proroga regolare, potranno farsi consegnare dalle autorità consolari fogli di via e recarsi in Italia senza essere considerati come renitenti o disertori per non aver risposto alla chiamata della loro classe dopo la mobilitazione. A datare dal 1° dicembre le officine della difesa nazionale saranno invitate a non impiegare italiani, la cui situazione militare fosse irregolare.

VOLONTARI INGLESI E DISERTORI STRANIERI A PARIGI.

(S) **Parigi, 23** — Sono cominciati gli arruolamenti

lati che sono in numero rispettabile, hanno passato la visita medica nei locali della Camera di Commercio inglese; pochissimi furono quelli dichiarati inabili al servizio militare.

— Il Cons. Municipale di Parigi ha preso gravi deliberazioni sulle varie categorie di stranieri che risiedono in Francia.

Per i sudditi di nazioni alleate della Francia, sottoposti al servizio militare nei loro paesi ha espresso il voto che si imponga loro di lasciare il territorio francese o di contrarre un arruolamento in Francia. In caso di rifiuto saranno mandati nei campi di concentrazione.

Gli stessi obblighi saranno imposti ai sudditi di nazioni nemiche, i quali potranno anche essere espulsi; quanto agli stranieri dei paesi neutri non potranno avere il permesso di soggiorno che dietro parere dei rispettivi Governi.

Sarà così definita la posizione delle parecchie migliaia di disertori di tutti i paesi, che si trovano attualmente a Parigi.

AUMENTO DELLA FLOTTA OLANDESE

Secondo il *Berliner Zeitung am Mittag* il Governo olandese ha chiesto a degli ingegneri tedeschi di recarsi in Olanda per la costruzione d'un grande incrociatore esploratore e di tre sottomarini. Il Governo tedesco ha autorizzato tre ingegneri di rispondere all'appello. Secondo il Governo dell'Aja queste nuove unità saranno destinate alla difesa delle colonie.

IL RECLUTAMENTO DEI CANI DA GUERRA.

Le autorità militari francesi hanno dato istruzioni per il reclutamento dei cani da guerra e il loro invio agli eserciti.

Queste istruzioni riflettono esclusivamente i cani di trincea esploratori sentinelle e cani di collegamento, lasciano da parte i cani sanitari.

D'ora in poi i cani da guerra, forniti per l'intermediario da Società accettate dal Ministro della guerra, saranno raccolti in canili situati nella zona degli eserciti.

Colà saranno presi secondo i bisogni del servizio.

Ne segue che l'amministrazione della guerra non potrà più accettare direttamente offerte di cani.

Le tre Società attuali e quelle che potrebbero essere create ulteriormente a tale scopo sono incaricate del loro reclutamento e del loro addestramento: l'Associazione per l'addestramento dei cani, l'Associazione centrale per il miglioramento delle razze di cani e la Società nazionale dei cani sanitari.

Gli scioperi nelle industrie

NELLA SECONDA METÀ' DI OTTOBRE.

Il Bollettino dell'Ufficio di Lavoro (Ministero A.I. e C.) pubblica.

— Nella seconda metà del mese di ottobre sono segnalati 36 scioperi nelle industrie.

Nel PIEMONTE si sono avuti 5 scioperi, tutti nel Novarese. A *Novara* hanno scioperato le operaie della manifattura tessile Wild e C. e le operaie tessitrici della manifattura Tosi: questi due scioperi e l'altro nella manifattura Rossari e Varzi, di Trecate, verificatosi nella prima quindicina del mese ed indicato nel precedente Bollettino, traggono la loro origine dalla importante agitazione delle operaie cotoniere del Novarese (circa 5000) per ottenere un aumento nelle tariffe vigenti. A *Serravalle Sesia* hanno scioperato gli operai della Società An. Cartiere Italiane (circa 1.600) per ottenere un aumento del 25 per cento sui salari, e a *Quarona*, per solidarietà coi primi, gli operai della locale cartiera appartenente alla stessa Società. A *Vercelli* si sono astenuti dal lavoro i carrettieri dipendenti da varie imprese di trasporti per ottenere un aumento di mercede.

Nella LIGURIA sono segnalati 3 scioperi: A *Sampierdarena* hanno scioperato le operaie addette alla lavorazione delle scatole di cartone nella Tipografia Oliviero Lamberti per ottenere un aumento di salario; a *Spezia* i facchini avventizi del porto, i quali chiedevano di avocare alla propria organizzazione la disciplina del turno di lavoro del personale avventizio ed a *Voltri* pochi garzoni addetti al reparto bolloneria della Soc. An. Acciaierie e Ferriere di Voltri per essere assegnati ad un riparto diverso da quello occupato.

Nella LOMBARDIA si sono avuti 7 scioperi, tutti determinati da richieste di aumenti di salario. Hanno scioperato a *Crema* (Cremona) gli operai del pastificio Zucchi Cesare; a *Milano* gli operai della fabbrica di tascapani militari C. Prisma di A. Sardella; i badilanti addetti ai lavori della costruenda nuova stazione centrale dipendenti dall'impresa ing. Giovanni Baroni e le operaie addette alla fabbrica di lampadine elettriche della Società Gen. di Elettricità; a *Bovisio* (Milano) i meccanici e i falegnami (146) dello stabilimento della Soc. An. Costruzioni Aeronautiche « Savoia »; a *Cairate*, frazione Bolladello (Milano) gli operai zoccolai ed a *Rho* le operaie (circa 150) del cotonificio Ernesto Tocchetti.

Nell'EMILIA è segnalato 1 solo sciopero, a *Faenza*, (Ravenna) da parte delle operaie cucitrici di indumenti militari che chiedevano alle Ditte appaltatrici una più rimunerativa tariffa.

Nella TOSCANA si sono avuti 6 scioperi. A *Bibbiena* (Arezzo) hanno scioperato gli operai del lanificio Eredi Bocci; a *Prato* (Firenze) i muratori, i manovali e garzoni (400) dipendenti dalle imprese edilizie della città e le incannatrici del lanificio Forti, sito in località Briglia; a *Villa Basilica* (Lucca) gli operai (100) delle diverse fabbriche di carta greggia; a *Pisa* gli operai addetti alla fabbrica di laterizi F.lli Antonini ed a *Collesalvetti* (Pisa) le tessitrici della ditta Cammeo Emanuele e Pitigliani. Tutti questi scioperi furono proclamati per ottenere aumenti di salario.

Nella CAMPANIA sono segnalati 4 scioperi, tutti in provincia di Napoli. Hanno scioperato a *Napoli* 100 operaie cotoniere (categoria ringa) della Soc. An. Industrie Tessili Napoletane, gli operai del Cantiere navale sussidiario Pattison e C., gli operai addetti allo spazzamento pubblico della città ed a *S. Giovanni a Teduccio* i cottimisti della Società Elettrica Vesuviana per la estrazione delle stagno e del ferro dai ritagli di latta.

***

Ai 36 scioperi segnalati nel precedente bollettino e riferentisi alla prima metà del mese di ottobre sono da aggiungere i seguenti, segnalati, dopo la pubblicazione del Bollettino stesso:

Nel PIEMONTE 2 scioperi: a *Racconigi* (Cuneo) da parte dei braccianti addetti ai lavori arginali del Macrà appaltati all'impresa Vanotto e Marchisio ed a *Bouve* (Torino) da parte degli operai addetti alle cave di talco della ditta Gillia Michele Alessio.

Nella LIGURIA 1 sciopero a *Sestri Ponente* (Genova) da parte di una settantina di operai del Cantiere navale della Soc. An. Italiana Gio. Ansaldo e C. per protesta contro una multa loro inflitta dalla direzione.

Nella LOMBARDIA 3 scioperi: a *Mozzanica* (Bergamo) dalle operaie (134) della Filanda serica F.lli Camozzi; a *Cremona* degli operai (120) del Cappellificio Colombi e C. per aumento di mercede ed a *Bovisio* (Milano) nello stabilimento Zeti.

La guerra europea

Vedi DIARIO nell'ultima pagina

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 23 Novembre

Bollettino di guerra n. 181.

Ulteriori notizie intorno ai combattimenti dei giorni 20 e 21 per la conquista delle alture a nord-est di Oslavia, ne mettono in rilievo l'importanza ed il fierissimo accanimento.

Colle truppe della Quarta Division e gareggiò la Brigata «Granatieri di Sardegna» in slancio e valore nell'assalire, in tenace resistenza nel contrastare i violenti, incessanti ritorni offensivi dell'avversario.

Ieri su questo tratto della fronte non si ebbero altri sensibili contrattacchi nemici. La giornata passò così in relativa calma e le nostre truppe poterono saldamente rafforzare le posizioni conquistate.

— Sulla collina del Calvario, ad occidente di Gorizia, fu proseguito il nostro attacco, raggiunta la cresta e poi mantenuta sotto l'infuriare del fuoco concentrato delle artiglierie nemiche.

— Sul Carso, respinte nella notte deboli irruzioni dell'avversario, al mattino l'azione venne ovunque ripresa con vigore. Fu espugnato un forte trinceramento presso la chiesa di San Martino del Carso.

— In complesso nella giornata di ieri furono presi 93 prigionieri, dei quali 7 ufficiali.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 23. Su vari punti della fronte è continuato un violento fuoco, favorito dal buon tempo. Nel Bois-le-Pretre il nemico ha fatto esplodere due mine senza risultato. Dopo un combattimento aereo un biplano francese è caduto presso Aure, in Champagne.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 22, ore 23. — In Artois e in Champagne attività sempre notevole delle artiglierie dalle due parti; nell'Argonne la lotta di mine è proseguita con nostro vantaggio; in Alsazia si segnala un cannoneggiamento abbastanza violento all'Hartmannsweilerkopf e sull'altipiano di Deniffbois.

Uff. da **Parigi**, 23 ore 15 — Niente da aggiungere al comunicato precedente.

— Nella giornata del 22 i nostri aeroplani hanno impegnato su diversi punti della fronte, combattimenti che sono terminati con nostro vantaggio.

— Nel Belgio due apparecchi tedeschi sono stati costretti dai nostri ad atterrare.

— Nella regione di Bahne due aviatik sono stati inseguiti e sono tornati indietro;

— In Champagne e sull'estremità delle Argonne si sono impegnati cinque combattimenti aerei in seguito ai quali tre aviatik hanno dovuto atterrare precipitosamente nelle loro linee, un quarto apparecchio è caduto non potendo mantenere la direzione ed il quinto è caduto in fiamme al suolo.

FONTE BELGA.

Uff. dall'**Havre**, 23 — Il tempo è nebbioso. Non vi è stata, davanti alla nostra fronte, che una debole attività dell'artiglieria.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 23 — Durante gli ultimi quattro giorni bombardammo efficacemente le linee tedesche, A nord di Loos, ad est di Armentières e ad ovest di Ypres, attività dell'artiglieria tedesca. Abbiamo catturato il pilota e l'osservatore di un aeroplano nemico disceso a terra nelle nostre linee.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**. 23. Nessun avvenimento importante.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**, 22. — Niente di nuovo.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 22 — Nella regione del villaggio di Poulkarn a sud-est di Riga abbiamo alquanto respinto il nemico e demolito parte dei suoi ricoveri e delle sue trincee. Sul rimanente della fronte dal golfo di Riga fino al Pripjet nessun cambiamento.

Sulla sinistra dello Styr davanti ai passaggi nel settore Rafalovka - Tchartoryisk, alcune azioni sono avvenute ma non hanno provocato modificazioni nella situazione generale.

Anche in Galizia sulla riva orientale dello Stripa hanno avuto luogo alcuni scontri con le avanguardie nemiche che avevano passato il fiume. Elementi nemici che avevano preso l'offensiva da Bemiavy, all'estremità sud del lago di Ischkouve furono accolti con vigoroso fuoco e respinti. Il combattimento continua ad ovest del villaggio di Khmielevka. A nord-est di Boutchache abbiamo sloggiato il nemico dal villaggio di Petlikovze. Più a sud il nemico ha occupato il villaggio di Yanovka.

— Sul Mar Baltico il 20 corr. le nostre torpediniere hanno affondato, dopo breve combattimento, presso Vindan, una nave tedesca. Un ufficiale e 18 soldati sono stati fatti prigionieri. Non abbiamo avuto alcuna perdita.

Fronte del Caucaso — Nessun cambiamento.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 23. A nord di Mitrovitza e a nord-est di Pristina il nemico è stato respinto in combattimenti di retroguardia. Le forze bulgare che combattono a sud-est di Pristina hanno pure avanzato con successo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**, 22. — Le truppe austro-ungariche combattendo nella regione di Cajnice hanno respinto i montenegrini dalle loro posizioni sul versante nord del monte Golen. Combattimenti sono in corso ad est di Cacado. Un gruppo austro-ungarico da Nova Varos si avvicina a Prijepolje.

— A Novibazar il nemico, il quale si era ancora mantenuto ad est della città, è stato disperso dalle truppe tedesche lasciando nelle mani di queste 300 prigionieri.

Una colonna austro-ungarica avanzando nella valle dell'Ibar ha preso d'assalto ieri, a venti chilometri a nord di Mitrovitza, tre posizioni serbe successive, e, col favore dell'oscurità, si è impadronita anche di

una quarta posizione, ove sono stati fatti duecento prigionieri e presi numerosi cavalli.
Ad est e a sud-est di Pristina l'attacco del primo esercito bulgaro progredisce, malgrado l'ostinata resistenza dei serbi.

FONTE BULGARA.

Uff. da **Sofia**, 19 — Le operazioni militari si sviluppano favorevolmente su tutta la fronte. L'offensiva procede con energia. Dopo accaniti combattimenti i nostri eserciti si sono avvicinati a Pristina dal nord e dall'est.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 22. — Il 19 un attacco bulgaro verso Mrzen sulla riva sinistra della Cerna è stato respinto. L'azione è stata nuovamente impegnata il 20 sul Rajak, affluente della Cerna. Calma verso Strumitza.

FONTE SERBA.

(S) **Parigi**, 23. — I giornali hanno da Atene: Deputati serbi attualmente a Salonicco dicono che il Governo serbo si trasferirà prossimamente a Monastir per la via Prizrend-Dibra. Il fronte francese è calmo. I bulgari, rinforzati di un reggimento, hanno assalito invano i serbi a Katcanik.

FONTE SERBA

◆ (S) **Prizrend**, 22. (Comunicato ufficiale in data del 22 corr.).
Negli ultimi giorni sono stati impegnati combattimenti sulla antica frontiera serbo-turca, specialmente ad ovest di Gailona o di Livica-Planina e sul monte Gegovata. Su questo ultimo punto i nostri inflissero una disfatta al nemico, prendendogli 5 cannoni da montagna.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

Uff. da **Costantinopoli**, 23 — Sulla fronte dei Dardanelli fuoco intermittente di artiglieria e combattimenti con bombe. Presso Anaforta una nostra pattuglia ha distrutto sull'ala destra trincee, che il nemico cercava di costruire, ed ha preso 500 sacchi di sabbia e fil di ferro.
Il nostro fuoco di artiglieria ha respinto trasporti nemici che cercavano di avvicinarsi dalla parte di Ariburnu. Il 21 corr., al mattino, la nostra artiglieria ha respinto una torpediniera nemica che voleva entrare negli Stretti.
Sulla fronte del Caucaso niente di importante da segnalare, eccetto scaramuccie tra pattuglie.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 22. — Durante la settimana dal 15 al 23 corrente ha continuato da una parte e dall'altra la guerra sotterranea. Abbiamo provocato parecchie esplosioni. Nella giornata del 15 un'azione locale tentata sulla fronte di una divisione inglese ha permesso l'occupazione di una trincea e di un deposito di bombe. Il fuoco delle nostre batterie e di un incrociatore corazzato francese ha appoggiato l'azione. Così l'occupazione effettuata è stata consolidata la mattina del 16, malgrado violenti contrattacchi eseguiti dal nemico, il quale è stato dovunque respinto.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr.-Legge Luogot. riguardante l'autorizzazione di spese per opere idrauliche, rimboschimento del bacino del Sele, e fornitura di acqua ai Comuni pugliesi.
Id. id. col quale è autorizzata la spesa di 22.530.000 lire da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio del Min. LL. PP. per concessioni di opere idrauliche
Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 301-IV del bilancio del Min. delle Finanze per l'esercizio finan. 1915-916 «quote di cambio sulle restituzioni di dazi d'importazione versati in biglietti di Stato o di Banca» è aumentato di lire 300.000
Decr. Luogot. concernente il riconoscimento dei gradi di sergente e di caporale ai sottocapiplotoni e capisquadra delle milizie volontarie.
Id. id. col quale è concessa una indennità agli ufficiali medici della R. Marina per perdita di strumenti chirurgici.
Id. id. riguardante l'esecuzione delle opere di navigazione interna di cui al n. 1 della tabella annessa alla legge 8 aprile 1915
Id. id. col quale vengono modificate le norme per la determinazione del cambio per il pagamento dei dazi doganali.
Id. id. riflettenti: Modificazioni di ruoli organici di RR. Scuole tecniche - Approvazione di statuto dell'Associazione mutua fra agenti di commercio - Dichiarazione di opera di pubblica utilità in Udine.
Id. id. che compongono i Collegi arbitrali per le provincie di Roma e di Aquila.

NEI MINISTERI

Min. degli Affari Esteri, della Guerra, delle PP. e TT. e Corte dei Conti: Disposizione nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 23. — Al Convegno parlamentare contro la pornografia, di cui demmo notizia, è stato approvato il seguente o. d. g.
«Il Convegno dei senatori, deputati, dei rappresentanti e degli enti aderenti alla iniziativa della Associazione «Per la Scuola» contro il commercio delle pubblicazioni pornografiche;
riaffermata la necessità di reprimere energicamente tale commercio che forma subdolo elemento di repugnante disordine e cagione di gravissimo danno pubblico e privato;
udita la relazione del prof. G. C. Buzzati in ordine allo stato della nostra legislazione e ai provvedimenti generalmente invocati;
1. fa voti affinchè il disegno di legge già presentato al Senato il 5 dicembre 1910 dall'on. Luzzatti sia ripresentato al Parlamento;
2. nell'articolo primo di esso alle parole «scritture, disegni, fotografie, immagini ed altri oggetti osceni» sia aggiunta altra espressione la quale comprenda anche le scritture, i disegni, ecc., che sono offensivi della morale, del buon costume, e della pubblica decenza o comunque inverecondi;
3. l'azione di chi sotto qualunque forma offra in vendita gli stessi disegni, oggetti ecc. sia incriminata.
4. sia punita così la pubblicità avente per oggetto l'indicazione di provvedimenti o di mezzi che assicurano l'atto sessuale o prevengono il concepimento e procurano l'aborto, come nelle inserzioni dei giornali, gli annunzi, le corrispondenze le comunicazioni scritte aventi per oggetto la domanda o l'offerta di commerci sessuali;
5. le pene minacciate in tale disegno di legge siano più severe;
6. che per la repressione dei reati preveduti dalla legge sia concessa l'azione popolare da esercitarsi anche da Comitati ed Associazioni aventi per fine la tutela della pubblica morale.
Genova, 23. — Presieduto dall'on. avv. G. Missetti e composto di notabilità cittadine, si è costituito un Comitato per la confezione di materasse e guanciali da inviarsi al fronte.
Il Comitato ha lanciato stamane un nobilissimo appello alla cittadinanza che certo risponderà generosamente.
Biella, 23. — Un violentissimo incendio ha completamente distrutto a Camandona lo stabilimento di S-latura e corderia della ditta Prima di Pianosa. L'edificio si componeva di quattro piani.
Si calcola in danno di circa 200 mila lire.
◆ **Alessandria**, 23. — Ieri sera al nostro teatro Comunale, dopo che la compagnia Scognamiglio-Caracciolo ebbe finito di rappresentare il primo atto di *Cinema-Star*, il baritono sig. Raffaele De Ferrand, distinto artista spagnuolo, salì sul ballatoio del soffitto del palcoscenico e scavalcatone il parapetto si gettò nel vuoto dall'altezza di circa 8 metri. L'infelice fu subito trasportato all'ospedale dove i sanitari gli riscontrarono la rottura del femore e lo giudicarono guaribile in 40 giorni.
Il De Ferrand non volle accennare ai veri motivi che lo indussero al triste passo.
◆ **Savona**, 23. — Stamane, mentre il treno merci n. 5692 si trovava fermo alla stazione di Spotorno in attesa di partenza per Ventimiglia, veniva investito alla coda dal treno n. 5689 che sopraggiungeva sulla stessa linea.
Per l'urto violentissimo tre vagoni del 5692 si rovesciarono contro il muro di cinta del Cimitero abbattendolo.
Dopo qualche ora di lavoro si riuscì a sgombrare la linea.

Il Ministro Barzilai a Belluno

◆ (S) **Belluno**, 23. L'on. Ministro Barzilai, continuando il giro propostosi, è giunto ieri a Belluno e questa sera, dopo aver dedicato la giornata insieme con l'on. Pietriboni ad una visita alle posizioni del Col di Lana, è intervenuto ad una grande riunione cittadina organizzata nello storico salone del Municipio.
Erano presenti tutte le autorità civili e militari ed erano rappresentate tutte le istituzioni locali, tutti i partiti, tutte le classi di cittadini.
Il Sindaco salutò il Ministro, ringraziandolo e pregandolo di esprimere al Governo la riconoscenza della regione per la prova di affetto e di interessamento ad essa data.
L'on. Barzilai prese la parola ed esordì ricordando che in queste terre era venuto con Imbriani venticinque anni or sono nei preludi della sua vita politica, ed aveva parlato dinanzi alla lapide che ricorda gli antichi orrori della dominazione straniera. Tutto ciò che spesso appare oggi quasi una mostruosa rivelazione noi e voi sapevamo fin da allora; ma forse non potevamo immaginare quali progressi l'anima austriaca avrebbe raggiunto alla raffinata scuola della esperienza della sua grande alleata.
Anche la vostra città e le sue folle inermi ne sanno qualche cosa, ma l'Austria ha capito che neppure i più squisiti prodotti della civiltà austro-tedesca bastano a far piangere gli italiani, onde ricorse un'altra volta alla chimica e negli ultimi suoi proiettili incendiari ha aggiunto una certa dose di gas lacrimogeni.
L'oratore proseguendo rievoca lo spettacolo magnifico dei combattimenti apparsogli anche oggi nella visita a queste valli. Per vero si può constatare — egli dice — che molte delle grandi difficoltà della guerra hanno la loro radice nelle lunghe imprevidenze della pace: lunghi abbandoni e adattamenti della diplomazia all'ombra dei quali il nemico afforzava e moltiplicava le insidie naturali contro di noi. Ma è giunto il giorno della luce, delle resipiscenze, della concordia di tutti, e quando oggi, a proposito della mirabili gesta compiute sul Colle che domina le Dolomiti si sentono associare il nome di un valoroso generale di antica stirpe piemontese e quello del nipote di Giuseppe Garibaldi, si può ben constatare riconsacrata quella associazione fra tutte le energie militanti della nazione, che diede le prime conquiste dell'unità ed oggi la compirà senza fallo, non perchè sia scopo a se stessa, ma perchè metta l'Italia in condizione di compiere la sua grande e civile missione in Europa.
L'on. Pietriboni, deputato del Collegio, volle con ispirato ed applaudito discorso illustrare al Ministro il significato degli applausi che coronarono le sue parole.
Essi volevano dire riconoscenza al Governo che seppe alla giusta ora rendersi interprete dell'anima nazionale, e vigile con intelletto d'amore sui destini del paese, e gratitudine all'uomo che nulla nel suo animo e nella sua parola dovette mutare per assumere la funzione di Ministro, che ebbe nelle ore più oscure intera fede nella idealità della Patria, ed oggi serenamente e vigorosamente coopera con tutte le meravigliose rinnovate energie nazionali al loro trionfo.
L'on. Ministro Barzilai è ripartito per compiere nella giornata di domani la sua visita al fronte.

Italia Centrale

Firenze, 23. — Il nostro Prefetto, comm. Vittorelli accompagnato dal medico-prov. prof. Puccinelli si è recato a visitare le nuove costruzioni ospitaliere a Careggio. Il Prefetto visitò i diversi padiglioni e constatò come questi siano riusciti in ogni particolare addirittura splendidi e perfettamente corrispondenti alle esigenze tecniche. Il Prefetto ebbe quindi parole di encomio per la Cassa di risparmio cui spetta l'iniziativa della costruzione mediante la cospicua elargizione di mezzo milione e per tutti coloro che diedero l'opera loro alla ben riuscita esecuzione di tale magnifica costruzione.
Livorno, 23. — Stamane il facchino diciassettenne P. Tomarini addetto alla discarica del piroscafo *El. Aeleseff*, carico di grano, terminato il lavoro nella stiva di poppa si apprestava a salire in coperta quando la stiva comunicante, franava seppellendolo.
Dopo due ore di faticoso lavoro il povero Tomarini veniva estratto cadavere.
Senigallia. — 23. — Ieri notte, verso l'una, una formidabile esplosione ha destato di soprassalto la nostra città.
Si trattava di una mina esplosa contro la spiaggia dalla parte di ponente in faccia a Villa Torlonia a poca distanza dai borghi che fiancheggiano la strada [illegible]
Sembra che la mina sia di provenienza austriaca e che aganciata dal proprio sostegno e capovoltasi o strappata dal cavo che la teneva fissa era stata portata alla deriva sino nelle nostre acque.
Torino, 23. — Ieri è qui giunto, proveniente da Cavour, l'on. Giolitti, il quale come di consueto ha preso alloggio all'hotel Bologna.
(S) **Bologna**, 23. — Giacomo Venezian, prof. dell'Università di Bologna, triestino, è morto eroicamente sul campo di battaglia. La notizia della sua morte ha prodotto grande impressione nella cittadinanza.
◆ **Pesaro**, 22. — Con particolare solennità alla presenza delle autorità civili e militari e di numerosi invitati, è stata inaugurata la Casa del Soldato. Pronunciarono applauditissimi discorsi il vescovo, mons. Tei e la signorina Paraguiti.

Istituto Internazionale di Agricoltura

IL BOLLETTINO DI NOVEMBRE

E' uscito il numero di novembre del Bollettino di statistica agraria e commerciale edito dall'Istituto Internazionale di Agricoltura.
Fra i nuovi dati più importanti in esso contenuti notiamo le previsioni del raccolto del frumento in Australia per l'anno agrario 1915-16. Tale produzione viene stimata in quintali 32.912.880 in confronto a 6.782.780 nel 1914-15, ossia il 57,8% di quest'ultima produzione.
Il Bollettino contiene notizie sulle condizioni in cui si effettuano le semine dei cereali d'autunno per l'anno agrario 1915-16 in Francia, Inghilterra e Canadà, dove queste si svolgono piuttosto in ritardo in confronto dell'anno scorso.
Per lo stesso anno agrario 1915-16 si danno informazioni sulle colture dei cereali in India, dove questi si presentano in generale in condizioni soddisfacenti.
Seguono i dati sui raccolti dei cereali nel 1914-15 nei paesi dell'emisfero settentrionale. Le ultime informazioni pervenute all'Istituto e contenute nel presente Bollettino non modificano sensibilmente i risultati già pubblicati più importanti e le produzioni complessive per ciascun cereale.
Frumento. — Lievi diminuzioni dalla precedente stima del raccolto si indicano per l'Inghilterra e Galles e per la Scozia. Con tali modificazioni la produzione ufficialmente calcolata nei seguenti paesi: Ungheria, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Gran Bretagna e Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumenia Russia, Europa, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, India, Giappone, Russia Asiatica, Egitto, Tunisia, risulta complessivamente pel 1915 di quintali 394.092.992 in confronto a 318.281.406 nel 1914, ossia il 121,6% di quest'ultima produzione.
Segala. — Pel complesso dei seguenti paesi: Ungheria, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Irlanda Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumenia Russia Europea, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, Russia Asiatica, la produzione ufficialmente calcolata pel 1915 risulta di quintali 300.583.849 in confronto a 262.032.727 nel 1914 ossia il 114,7%].
Orzo. — Modificazioni non importanti in confronto al Bollettino di ottobre sono indicate per le produzioni dell'Inghilterra e della Scozia, sicchè la produzione del 1915 ufficialmente calcolata pel complesso dei seguenti paesi: Ungheria, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Gran Bretagna e Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumenia, Russia Europea, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, Giappone Russia Asiatica, Egitto Tunisia risulta ora di quintali 266.463.487 in confronto a 229.588.432 nel 1914 ossia il 116,9% di quest'ultima produzione.
Avena. — Sono modificati lievemente anche per questo cereale i dati di produzione dell'Inghilterra e della Scozia. Con tali variazioni la produzione complessiva ufficialmente calcolata pei seguenti paesi: Ungheria, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Gran Bretagna e Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumenia, Russia Europea, Svizzera, Canadà Stati Uniti, Russia Asiatica, Tunisia. risulta di 562.389.032 quintali nel 1915 in confronto a 456.693.320 nel 1914 ossia il 123,1% di quest'ultima produzione.
Mais. — La produzione del 1915 in Ungheria viene ora stimata in quintali 45.850.000 ossia il 104,8% di quella del 1914 e un ulteriore aumento si indica per la produzione degli Stati Uniti che si calcola di 785.020.192 quintali, ossia 115,6% di quella dell'anno scorso. Tenendo conto di queste modificazioni, pel complesso dei seguenti paesi Ungheria, Italia, Rumenia, Russia Europea, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, Giappone Russia Asiatica, la produzione del 1915 viene ufficialmente calcolata di q.li 912.684.227 in confronto a 802.317.332 nel 1914, ossia il 113,8% di quest'ultima produzione.
Nel Bollettino seguono poi notizie sui raccolti del *riso, lino, cotone, patate, luppolo, tabacco, vite, olivo, barbabietola e canna da zucchero.*
Notiamo in modo particolare il dato di produzione del *luppolo* di Germania, che vien indicato in quintali 145.633 ossia il 63,7% della produzione del 1914 e la nuova stima della produzione del vino in Italia indicata ora in 30.000.000 di ettolitri corrispondenti al 46,5% della produzione dell'anno scorso.
La parte del Bollettino contiene poi le notizie sullo stato delle colture e sui raccolti del 1915 nelle Indie orientali neerlandesi e termina coi dati delle ultime statistiche del bestiame eseguite in India (Stati indigeni) e in Tunisia. Nella parte commerciale esso contiene le tabelle delle importazioni ed esportazioni, degli stocks e dei prezzi dei cereali e dei cotoni sui principali mercati, tabelle complete per quanto lo permettono le attuali condizioni.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta del 21 novembre 1915
Presidenza del sen. prof. **F. D'OVIDIO**

L'Accademico Segretario *Pigorini* legge il verbale della seduta precedente, verbale che risulta approvato. Presenta poscia le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quella del Socio C. F. Ferraris: *Il pareggio delle ferrovie estere di Stato* con un'appendice; e l'altra del compianto socio Giuseppe Gatti, formata dal *Supplemento*, vol I. fasc. alle *Inscriptiones christianae Urbis Romae septimo saeculo antiquiores* di G. B. De Rossi. Lo stesso Segretario ricorda l'opuscolo del prof. A. Favaro: *Quarant'anni di studi Galileiani* (1876-1915); un altro opuscolo del prof. Bellucci: *Parallèles ethnographiques - Amulettes. Libie actuelle Italie ancienne*; e la pubblicazione: *La zona monumentale di Roma e l'opera della Commissione Reale.*
Il *Presidente* segnala ai Colleghi, rilevandone il valore e le importanza, il 1° volume dell'*Epistolario di Guarino Veronese* raccolto, ordinato e illustrato dal Corrispondente Sabbadini.
Il socio *Filomusi-Guelfi* fa omaggio della sua pubblicazione *Della superficie*, dando larga notizia dell'argomento da lui trattato e sul quale si propone di ritornare.
Il socio *Luigi Luzzatti* presenta all'accademia dei Lincei il nuovo lavoro del senatore *Ettore Ponti*: *La Guerra dei popoli — Confederazione europea*. Si sta traducendo in francese, e l'eminente senatore Pichon prepara una introduzione a quel nobilissimo studio di un patriota sereno, che investiga con criteri scientifici questi formidabili problemi, e ne spera la soluzione in una confederazione delle genti europee, che dopo essere passate per questo fasi inevitabili della più tremenda guerra, troveranno nelle supreme ragioni morali e sociali le convenienze dell'accordo, come *Cavour* e *Mazzini* profetavano, anche per difendersi da futuri pericoli delle razze asiatiche e africane. Il socio Luzzatti mette in rilievo alcuni altri punti tecnici di questo libro notevole del senatore *Ponti*.
Il socio *Lanciani* chiede notizie della salute dell'accademico segretario prof. *Guidi*; e il *Presidente* risponde dicendosi lieto di dare buone nuove dell'amato collega, che egli sperava anzi di veder assistere alla seduta.
Il presidente *D'Ovidio*, che nell'aprire la seduta ha pronunciato parole di saluto equanime a tutti i soci nazionali e stranieri dell'accademia, commemora brevemente il socio prof. *W. Helbig*, scomparso in un così tragico momento di lotta fra due nazioni, alle quali entrambe doveva sentire di appartenere. Dallo stesso accademico anche il socio *De Petra* ha inviato uno speciale cenno necrologico.
Il *Corrisp. Bivoira* desidera rilevare l'assenza a questa prima seduta della Classe dell'assiduo Collega *Gaetani*, degno nipote della degnissima n. *Lovatelli*, il quale si trova al fronte. Mentre in tempo di pace egli seppe onorare la Scienza di cui è illustre cultore, ora che si combatte, sotto la guida del nostro valoroso Re, la lotta epica della liberazione della *Patria*, sa compiere volontariamente il suo dovere di cittadino e di soldato.
Il presidente *Blaserna* dà comunicazione dei telegrammi fatti inviare da S. M. il Re e da S. M. la *Regina Madre*, in risposta agli auguri dell'Accademia nell'occasione del Genetliaci delle LL. MM.
Lo stesso *Presidente* presenta un piego suggellato del prof. *D. Lomonaco* perchè sia conservato negli Archivi accademici.
Sono poscia presentate, per esser sottoposte al giudizio di Commissioni le seguenti Memorie:
Pieri. «Toponomastica del Valdarno». pres. dal socio *F. D'Ovidio*.
Furlani. «La versione ed il commento di Giorgio delle Nazioni all'*organon* di Aristotele». pres. a nome del socio *Guidi*.
Galli. «Il sarcofago etrusco di Torre San Severo» pres. dal socio *Pigorini*.
Ducati. «La sedia Corsini». pres. a nome del socio *Ghirardini*.
Il Segretario *Pigorini*, a nome dei soci *Orsi* e *Ghirardini*, legge una relazione colla quale si propone l'inserzione nei volumi dell'Accademia, della Memoria del dott. *B. Pace*, intolata: «Arti ed artisti della Sicilia antica». La proposta è approvata dalla classe.
Vengono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici:
1. *Schupfer* «Gaeta e il suo diritto».
2. *Barnabei*. «Notizie sulle scoperte di antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei pel mese d'ottobre.»
3. *Angeli* «Sulla reazione del nitroprussiato con le solfouree».
4. *Andreoli*. «Sul concetto di gruppo di monodromi per una funzione ad infiniti valori» Pres. dal socio *Volterra*.
5. *Cisotti* «Profili del pelo libero in canali di profondità finita» Pres. dal socio *Levi-Civita*.
6. *Corbino* e *Trabacchi*. «Sul funzionamento dei rocchetto di Ruhmkorff con gli interruttori elettrolitici» Pres. dal socio *Blaserna*».
7. *Padoa* e *Corsini* «Velocità di diffusione e idratazione in soluzione» Pres. dal socio *Ciamician*.

CESARE UGO POSOCCO

E' morto a Vittorio Veneto, a sessantaquattro anni, il prof. Cesare Ugo Posocco, letterato e poeta, docente di insigne valore.
Egli lascia pregevolissime e lodate opere letterarie tra le quali meritano speciale menzione: *La vita di Dante*, in relazione alla storia del tempo, Como, Franchi, 1881; *Ugo Foscolo*, vita e note e due odi Milano, Sonzogno, 1895; *Gli amori di G. Leopardi* Vittorio, Zoppelli, 1891; *Studio sui fiori*, Milano, Aliprandi, 1805; *La Francesca da Rimini*, secondo la storia e secondo l'arte, Fermo Bacher, 1876, e Teramo Fabbri, 1892; *Note letterarie* e saggi di interpretazione ad uso delle scuole secondarie, undecima edizione, Società Ed. Dante Alighieri di Albrighi e Segati, Roma-Milano, ecc.
La cittadinanza di Vittorio Veneto ha reso all'illustre estinto commoventi e solenni onoranze funebri, alle quali hanno preso parte tutte le autorità locali.

Drammi di terra e di mare

CICLONI E ALLUVIONI IN SICILIA

(S) **Girgenti**, 22. — Si ha da Licata che in seguito ad un ciclone, il fiume Salso per subita piena travolse il ponte sullo stradale di Terranova. Rimasero vittime i molti curiosi che trovavansi sul ponte a guardare la piena. Il ponte è stato rotto e travolto completamente dalle onde. Il numero delle vittime, che si dice siano forse un centinaio, non è ancora accertato.
La parte bassa di Licata è rimasta in parte allagata senza che vi siano state vittime. L'inondazione è stamane in decrescenza, sebbene ogni pericolo non sia scongiurato.
(S) **Trapani**, 23. — Ieri sera a Mazzara del Vallo ha imperversato un violento ciclone che ha sfiorato la parte occidentale della città senza investire le abitazioni, ma danneggiando specialmente lo stabilimento enologico di proprietà Burgio, facendo crollare due grandi depositi di vino e la vicina caserma dei soldati della milizia territoriale. Non si deplorano vittime. E' rimasto non gravemente ferito il comandante del reparto.
(S) **Catania**, 23. — Pioggie fortissime insistenti hanno cagionato lo straripamento di torrenti e del fiume Simeto, che hanno allagato la piana di Catania. Le comunicazioni ferroviarie con Palermo, Siracusa e Caltagirone sono interrotte. Un treno con 150 passeggeri è rimasto bloccato presso Sferro. I danni sono rilevanti ma sinora non si deplorano vittime.
Le autorità civili e militari, le quali con ingegneri del genio civile e ferrovieri, truppa, finanzieri, marinai e pompieri erano subito accorse ieri sui luoghi più minacciati dall'alluvione, sono ripartite stamane con treno speciale per continuare l'opera di soccorso.
(S) **Catania**, 23. — Sulla linea di Siracusa si può giungere in ferrovia sino a due chilometri da Passomartino. Più avanti la via è divelta. Si afferma che sarebbe perito un cantoniere ferroviario. E' stato eseguito il salvataggio di quattro persone. Tanto su questa linea quanto su quella di Palermo continuano i lavori di riparazione, malgrado la pioggia.
(S) **Licata**, 23. — La piena del fiume Salso, causata dalla pioggia dirotta travolse il ponte metallico sulla strada provinciale Licata-Terranova, presso l'abitato, e parallelo al ponte ferroviario sulla linea Licata-Terranova.
Le vittime finora accertate che erano persone che stavano sul ponte per vedere il fiume in piena ammontano a circa sessanta, per la massima parte ragazzi.
Decresciuto l'allagamento della parte bassa del paese, i danni si limitano alla caduta del ponte provinciale e ad altri eventuali ancora da accertare per l'allagamento della piana di Licata.
Si sta provvedendo provvisoriamente pel ripristino del transito sul Salso mediante un barcone del porto di Licata.
◆ (S) **Catania**, 23. Le autorità, dopo aver date le opportune disposizioni per possibili ulteriori salvataggi, sono ritornate a Catania.
Il treno rimasto bloccato presso la stazione di Sferro recava 55 viaggiatori e proveniva da Caltanissetta. Fu provveduto per il loro trasbordo nei paesi vicini mediante barche e carri inviati da Catena Nuova.
Soldati e carabinieri operarono ieri sera numerosi salvataggi di contadini nelle regioni allagate. Fortunatamente non sono segnalate vittime.

L'INCENDIO DEL BON MARCHÉ A PARIGI

(S) **Parigi**, 22. — L'incendio nell'ospedale provvisorio installato in una dipendenza dei magazzini del *Bon Marché* ha potuto essere circoscritto. Non vi è alcuna vittima, ma i danni sono gravissimi.

TEATRI ed ARTE

Concerti. — Il grande concerto di domenica a Parigi diretto dal maestro Chévillard (è noto che le due Società di concerti Colonne e Lamoureux si sono ora fuse in una in causa della guerra, è stato veramente notevole.
Il programma comprendeva: i preludi dello *Tsar Saltan* di Rimsky-Korsakoff, lavoro di grande squisitezza e bel colorito, la *Dolly* di Gabriel Fauré nella versione orchestrale del maestro Rabaud, e la *Sinfonia* eroica di Beethoven.
Una *Fantasia pastorale* del maestro Henri Mulet costituiva la novità. Questa composizione rivela nell'autore un eccellente musicista che conosce la propria arte, le cui idee hanno una grande realtà e che le espone senza boria senza gonfiature e senza pretensione.
Finalmente il *Concerto per arpa* del maestro Gabriel Pierné, ha dato occasione alla signorina M. Reiné di mostrare le sue qualità di stile largo e semplice e la sua virtuosità impareggiabile.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI AUTUNNO 1915.
Sesto giorno - Giovedì 25 novembre.

Premio Veroli (vendere L. 2000 m. 1400) Cenischia (2000), Colunga (3000), Portofino (3000), Canegrate (4000), Padus (3000), Montechino (4000), Bun (2000)
Premio Genazzano (L. 2800 m. 1600). Orione, Tiana (5000), Santerno (5000). Fearless, Canegrate (5000); Ettore Fieramosca.
Premio Monte Flavio (hand. disc. L. 2500, m. 1200) rimangono iscritti Magari (55), Tamburello (53 ½) Capriolo (51), Piapola (50 ½), La Perla (49 ½), Cinmia (47), Montechino (46), Lady Rowena (44).

Settimo giorno - Domenica 28 novembre.

Premio Manziana (hand. asc. L. 3000 m. 1800) Gaffo, Tiasa, Goña, Cenischia, Bolivar, Colunga, Santerno, Tooc, Imbersago, Fauno, Gubi, Guercino, Arzolino, Tadina, Lady Rowena, Canegrate, Tamburello Montechino.
Premio Marino (nursery hand. vendere L. 2500 m. 800) Lacinio, Gazza, Kikaja, Nignarda, La Vallière, Firdusam Tevarina.
Premio Orvieto (siepi, hand. asc. L. 2500 m. 3600) Gaffo, Dardo, Bon Ami, Ardena, Orco, Bun, Ismai, Moretto, Mac Mahon, Not Guilty, Canrobert.
Premio Villa Glori (hand. disc. L. 6000 m. 2100) rimangono iscritti: Airy (61), Autour (60), Ettore Fieramosca (58), Il Falco (57), Valseur (53), Santerno (50½) Nettuno (49), Rassa (48), Serpedonte (46 ½), Condor (44), Assolino (42), Bolivar (39), Gitana (38).

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze: il Cardinale Cassetta, Vescovo di Frascati, Prefetto della S. Congregazione del Concilio; mons. Stanley, Vescovo titolare di Emmaus; il P. Luca da Padova dei Minori Cappuccini, Predicatore Apostolico; mons. Sebastiani, Cancelliere dei Brevi Apostolici; il rev. Cavallanti, direttore dell'*Unità Cattolica*; il rev. D. Nicola Franco; i conti Vincenzo e Tommaso Caragnani; il conte Paolo Santucci; il signor Abel Suais; il Signor Augusto Riccio di S. Paolo e Solbrito.
— Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri S. Santità ha nominato Sua E. il Cardinale Gaetano Bisleti, Protettore della Pia Fratellanza dei Sacerdoti del Terz'Ordine Secolare di San Francesco in Roma.
La Regina Madre alla Croce Rossa. — In seguito agli auguri espressi, il 20 novembre, dal conte della Somaglia, quale presidente della Croce Rossa italiana, è pervenuto a questi il seguente telegramma:
«Sua Maestà la Regina Madre, ringraziandola degli auguri da Lei espressi a nome di codesta benemerita Associazione, ai valorosi sanitari ed alle dame pietose, rende caldo ed affettuoso tributo di riconoscenza, si sura interprete di tutte le madri e di tutte le spose italiane. — F.to: Il Cavaliere d'onore: *Guiccioli*».
Pel venticinquennio politico dell'on. Barzilai. — Sono giunti numerosi telegrammi di augurio all'indirizzo del Ministro Barzilai, che compie oggi il suo venticinquesimo anno di deputazione politica.
I telegrammi sono stati inviati al fronte, dove presentemente l'on. Barzilai si trova.
Per la bonifica del quartiere di Tor di Nona. — Per la bonifica del quartiere di Tor di Nona si è espropriata una casa di proprietà dell'arcispedale di S. Giacomo in Augusta in via della Palma ai numero 25-26.
L'indennità offerta dal Comune in L. 13.380 non fu accettata dal Pio Istituto di S. Spirito, amministratore dell'arcispedale proprietario dello stabile
Richiesta la perizia d'ufficio, detta indennità fu portata a L. 15.606 che vennero depositate presso la Cassa depositi e prestiti a norme di legge.
Aperte trattative per giungere ad un componimento amichevole, il Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, in nome e per conto dell'arcispedale di S. Giacomo in Augusta, intestario dello stabile, ha dichiarato di non accettare nemmeno l'indennità offerta dal perito d'ufficio, chiedendo la somma a corpo di L. 16.000.
Non ostante che con l'indennità richiesta superi di L. 1282. il decimo di aumento che nelle concordazioni amichevoli si concede sui prezzi dalle stime comunali, si ritiene tuttavia conveniente, al fine di evitare una lite giudiziale, con tutte le sue possibili conseguenze, la transazione proposta dal Pio Istituto di S. Spirito.
La Giunta su proposta dell'assessore Galassi approva la concordazione con il Pio Istituto di S. Spirito, per l'indennità di esproprio di L. 16.000, ed autorizza l'ulteriore versamento alla Cassa depositi e prestiti della somma di L. 394, quale differenza tra la somma concordata e quella depositata.
Patronato scolastico. — Costituitasi nell'estate decorsa, l'amministrazione definitiva del Patronato Scolastico del Comune di Roma, sotto la Presidenza dall'on. Monti Guarnieri, ha dato subito opera per l'attuazione dei fini della legge demandatigli. Dopo aver espletato pratiche laboriose per il passaggio dei servizi di assistenza scolastica dal Comune al Patronato, questo ha assunto, la refezione gratuita e semigratuita nelle Scuole Comunali e la somministrazione di libri di testo, cancelleria scolastica e scarpe agli alunni poveri, curando nei limiti dei mezzi disponibili, la maggior larghezza nei servizi di assistenza, tenuto conto delle necessità presenti.
Gravi difficoltà sono sorte, dato il rincaro del cuoio, per la fornitura delle scarpe ma l'amministrazione del Patronato confida di risolverle quanto prima nell'interesse dei bambini bisognosi.
Un banchetto di sordomuti. — Si sono riuniti a banchetto, nel ristorante dei Tre re, i soci della Società Romana di M. S. fra i Sordomuti, per festeggiare il 5° anniversario del battesimo del loro vessillo sociale.
Al banchetto, cui parteciparono tutti i soci, intervennero anche i consiglieri udenti della Società stessa, avv. Martinelli rag. Falconi, avv. Pardini, prof. Trafeli e il medico sociale dott. Silvestri.
Alla fine del banchetto, dopo aver lette le adesioni dell'Associazione Girolamo Cardano fra i sordomuti a Milano, del co. ing. Committi del prof. Franceschi ecc. il presidente Cesare Silvestri disse delle opportune parole sul fine che si propone la società e sui mezzi, che essa viene adoperando, per svolgere un'azione a beneficio dei sordomuti.
Dopo di lui parlarono i sordomuti Armando Lisi e Lafavia, il cav. Martinelli, e il prof. Trafeli; tutti inneggiando al trionfo della Società, e augurando sempre un maggior diffusione dell'istruzione ai sordomuti. Prima di sciogliere la lieta riunione, i sordomuti fecero voti per il trionfo delle armi italiane, dispiacenti di non poter anche essi contribuire, con l'offerta delle loro persone, al sacrificio che la Patria chiede da tutti cittadini, e votarono un ordine del giorno protestando perchè essendo assimilati ai ciechi, ed ai mentecatti, sono stati esclusi dal pagamento dell'imposta, che colpisce tutti coloro che non prestano il servizio militare.
I sordomuti che hanno avuto il beneficio dell'istruzione si sentono completi cittadini e sono profondamente dispiacenti di questa esclusione che sancisce una loro inferiorità civile.
Pacchi e telegrammi per i prigionieri — La Commissione per i prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana, porta a conoscenza del pubblico quanto segue:
1. I pacchi postali per i prigionieri di guerra militari e civili debbono essere spediti direttamente dagli interessati a mezzo uffici postali o quanto meno appoggiati ai Comitati di Soccorso della Croce Rossa;
2. Risulta che i pacchi postali impiegano non più di quindici giorni per giungere a destinazione.
Arrivano intatti e vengono aperti e censurati dalle Autorità austriache alla presenza dei prigionieri medesimi.
3. Sono ammessi telegrammi diretti fra gli Uffici Postali italiani e quelli austriaci per i prigionieri di guerra civili e Croce Rossa con la tassa di centesimi 21 1/2 per parola, con facoltà di usare la lingua italiana.

I ferrovieri salutano due colleghi partenti per la guerra. — Nella bottiglieria del Gesù si riunirono numerosi agenti e funzionari della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato per festeggiare la partenza dei colleghi Mattucci e Marcucci, per la frontiera.

Presiedeva la riunione il cav. Vito Antonio Giardino che pronunziò il commiato e l'augurio fervido di prossimo e vittorioso ritorno ai partenti.

La riunione si sciolse tra le grida di *viva l'Italia!* abbasso *l'Austria*.

Il rinvio del banchetto a Corradini. — Essendo dovuto partire immediatamente, il comm. Corradini per la zona di guerra, il banchetto, organizzato in suo onore dall'Associazione abruzzese-molisana, si è dovuto rinviare ad epoca da destinarsi.

Un thè di beneficenza. — Ricordiamo che oggi, alle 17, nella sala Pichetti, in via del Bufalo, si darà un thè-concerto con danze, organizzato dallo stesso cav. Pichetti.

L'introito andrà totalmente destinato all'acquisto di doni per i soldati feriti, degenti negli ospedali di Roma.

Alla Scuola « Regina Margherita ». — Oggi alle ore 8,30, avranno principio le lezioni nelle sezioni aggiunte della scuola complementare e normale *Regina Margherita*.

Tutte le difficoltà che si frapponevano all'inizio di queste lezioni sono state superate. I locali delle sezioni staccate sono in via Giusti.

L'unione per l'educazione popolare. — Presieduta dal prof. Mondaini si è riunita l'Assemblea della Sezione romana dell'Unione italiana dell'educazione popolare. Si sono approvati il bilancio consuntivo dell'anno 1914-15 e quello preventivo del 1915-16. E si è definito il nuovo programma di attività sociale consistente nell'organizzazione dei patronati della Regione, nell'apertura di tre corsi rionali di coltura popolare scegliendo i rioni S. Angelo, Prati ed Esquilino, nella creazione di opere d'assistenza scolastica nei paesi della Marsica colpiti dal terremoto, e nella organizzazione del Convegno nazionale per studiare le opere di coltura e di assistenza in rapporto allo stato di guerra.

Come è noto, tale Convegno, indetto dall'Unione presieduta dal senatore Pio Foà, dalla Federazione delle Biblioteche presieduta dall'on. Turati, e dall'Istituto « Minerva » presieduto dall'on. V. E. Orlando, sarà tenuto nella nostra città dal 6 al 9 gennaio p. v. In esso si tratterà dell'assistenza scolastica durante la guerra, dell'educazione degli orfani, della rieducazione dei mutilati e dei nuovi insegnamenti professionali resi necessari per la creazione di nuove industrie. La Sezione romana dell'Unione ha deciso di nominare un Comitato ordinatore del Convegno e l'Istituto « Minerva » offrirà uno spettacolo ai congressisti con riferimento ai lavori del Convegno, nella sua sede al Calidarium delle Terme.

Lezioni di letteratura umanitaria. — Oggi alle ore 17, il professore Vladimiro Zabughin riprenderà nella aula IV del Palazzo Carpegna le lezioni di letteratura umanitaria trattando delle « Relazioni tra la letteratura e le arti sorelle nel rinascimento ».

All'associazione della stampa. — Venerdì 26 corr. avrà luogo, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, l'audizione di musica da camera di Pietro Cinara.

Vi prenderanno parte la signora Anna Maria Pacetti-Mandicini (soprano), la signora Lina Spera (violino) il signor Umberto Sesjati (tenore).

Lezioni di paleografia. — Martedì 14 dicembre alle ore 15 cominceranno nell'Archivio di Stato in piazza del Gesù 45, le lezioni di paleografia, 1° Corso.

Può esservi ammesso chiunque provi di avere compiuto gli studi liceali e ne faccia domanda in tempo debito.

Corso di Storia del Cristianesimo. — Ieri nel pomeriggio il prof. Ernesto Buonaiuti ha iniziato alla R. Università il suo corso di Storia del Cristianesimo.

La prolusione ha avuto per argomento: *Il Cristianesimo nell'Africa Romana*.

I tipografi disoccupati. — Nei locali sociali si tenne una numerosa riunione di tipografi disoccupati.

Il presidente del Comitato Vittorio Roma, comunicò a che punto fossero le pratiche con le autorità, e annunziò una prossima riunione del Consiglio generale della Camera del lavoro, per trattare appunto della grave crisi tipografica.

Fu approvato un ordine del giorno invitante a convocare in un comizio tutta la classe dei tipografi.

L'on. Destrée alla sala Pichetti. — Ieri sera, alle 21, nella Sala Pichetti, in via del Bufalo, il deputato belga on. Giulio Destrée, ha tenuto l'annunziata conferenza sulla « suprema resistenza della nazione belga alla dominazione tedesca ».

Erano presenti circa 2000 persone, tra le quali, notati gli ambasciatori di Inghilterra e di Francia, il ministro del Belgio, molte signore e parecchi ufficiali.

Fu religiosamente ascoltato ed applaudito in parecchi punti del suo dire.

In ultimo alle ovazioni per l'oratore, seguirono applausi e grida di evviva all'indirizzo dell'Inghilterra e degli altri Stati della Quadruplice Intesa.

Impressioni dal fronte francese. — E' il titolo suggestivo della conferenza, che domani alle 21.30, terrà all'Associazione della Stampa, lo scrittore russo Signor Zinovi Pechkoff reduce dalla Campagna di Francia. L'attesa per questa conferenza è assai viva.

Il personale dell'economato - ospedali si è riunito in assemblea. Numerosi furono gl'intervenuti per udire il risultato delle pratiche svolte verso il R. Commissario.

Falciani per il comitato commemora i compagni Luigi Zamagni e Di Stromboli Carmela deceduti. Ringraziò poi i compagni per avere, quasi unanimi, firmato pel rilascio dell'uno per cento sul salario per i compagni che combattono inviando loro un saluto augurale.

Il Falciani spiegò quindi agli intervenuti le lunghe pratiche fatte presso l'amministrazione e le minuscole nomine degli effettivi e la esclusione degli operai ausiliari dagli effettivi. L'assemblea approvò un ordine del giorno, deliberando :

« 1° la nomina di un consulente legale che col comitato rialacci le pratiche con le autorità tutorie ; 2° fare altre pratiche affinchè vengano nominati effettivi gli operai ausiliari in virtù del vecchio regolamento ; 3° che siano ricoperti i posti inclusi nella tabella organica del vigente regolamento ; 4° sollecitare l'amministrazione affinchè mandi in esecuzione la deliberazione presa dalla Commissione governativa fin dal mese di Giugno che concedeva il settennio a tutti gli operai dopo il settimo anno dall'assunzione in servizio ».

Il segretario spiegò poi all'assemblea che l'avv. Antolisei dell'Amm.ne capitalizia lo aveva assicurato che quanto prima con parere favorevole dell'Amm.ne il progetto sarà portato per l'approvazione al Ministero

Contro il caro viveri. — Le organizzazioni edili ieri sera parteciparono alla riunione indetta dalla Camera del lavoro. Erano presenti le rappresentanze delle categorie muratori, terrazzieri, stuccatori, marmisti, addetti alla lavorazione del cemento, cavatori di pozzolana, pietra, scultori, abbozzatori, pittori, mattonai carriolanti delle fornaci, terrazzieri e fornaciai riuniti, carrettieri di laterizi, fuochisti delle fornaci adaltisi.

Per la Camera del lavoro erano presenti Mancini, Monici, i quali brevemente riassumono quanto intende fare la Camera del lavoro e ciò che hanno deciso le precedenti riunioni delle categorie grafiche e servizi pubblici.

Parlarono facendo diverse proposte: Cipriani Coruppoli, Antonelli Cecchini, Polani, Costantini, Rossi, Santarelli, Cremisini, Lelli, Mazzini, Ceccarelli. Infine si conclude sulla necessità di tenere delle conferenze pubbliche di categoria, che preludano alla convocazione di un grande comizio, perchè nella imminenza della apertura del Parlamento i deputati abbiano da sentire la necessità di provvedimenti eccezionali nel

Per stasera, alle ore 20, sono convocate le rappresentanze delle categorie delle industrie alimentari e cioè: pastai e mugnai, ditte Pantanella, Stabilimenti Cerulli e Porta Maggiore, mugnai del Molino Biondi, lavoratori della stessa, mugnai del Molino Centrale, pasticcieri, confettieri.

La Comm. direttiva fa calda preghiera a tutti gli invitati a non voler mancare all'appello nell'interesse generale di ogni singolo cittadino.

Venerdì 26 sarà poi la volta delle Categorie dei lavoranti in legno, lavoratori dello stato, metallurgici e meccanici, categoria dei portieri Case popolari, e privati, guide autorizzate, venditori ambulanti, commessi carbonai, lavoranti parrucchieri, facchini del mercato e giornalai, la categoria dell'abbigliamento e vestiario, dipendenti comunali, e le Cooperative romane affissioni, conducenti vetture, metallurgica Archimede e Romana asfaltisti.

Una prolusione patriottica all'Università. — Ieri nel pomeriggio, aprendo il suo corso di letteratura italiana all'Università il prof. Vittorio Rossi commemorò eloquentemente gli studenti caduti e ai combattenti dallo Stelvio al mare — tra cui si conta la maggior parte dei nostri giovani della Università — inviò il reverente saluto e l'augurio vibrante della vittoria.

Quindi parò del felice risveglio dei sentimenti e delle energie nazionali, il quale sarà benefico anche per gli studi, perchè apporterà un più virile senso del dovere, farà meglio conoscere l'importanza della scienza nella vita e sarà di stimolo per una maggiore intelligenza fra i popoli.

Quindi annunziò un corso sul Foscolo degno di quest'anno eroico, e su Dante, il nostro santo padre nel cui nome fu difesa l'italianità delle terre irredente. E terminò narrando l'episodio gentile di parecchi feriti, che non dissimili dai loro predecessori del Risorgimento, come il Fratini dei martiri di Belfiore, e il Battaglia, compagno di Ippolito Nievo, chiesero il divino quaderno.

Fu molto applaudito.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amministr. 12-34

Incendio. — Ieri mattina, causato forse da un circuito, si sviluppò un incendio nella abitazione delle Suore di S. Vincenzo De Paoli, nell'interno dell'ospedale militare al Celio. Subito i soldati convalescenti accorsero a spegnere il fuoco, che fu poi domato dall'intervento dei vigili, col comandante ing. Fucci. Il danno ascende a circa 3000 lire.

Furto. — L'altro ieri ignoti ladri penetrati, nella abitazione di Filippo Del Marro in via Bocca di Leone, 68, rubarono degli oggetti d'oro e delle polizze del Monte.

Durante la notte gli agenti di P. S. del Commissariato di Prati, Sesto e Sotiello incontrando in Piazza Cavour due individui li fermarono, e li invitarono a seguirli in ufficio. Qui i due arrestati si qualificarono per Giulio Baldeguri di a. 14 ed Aldo Maroni di a. 16.

Perquisiti furono trovati in possesso degli oggetti rubati al Del Marro, nonchè di una polizza del Monte.

Furono perciò trattenuti e mandati alle carceri.

Arresti. — Dallo scorso maggio, tre giovani uno dei quali soldato di artiglieria si recavano nei principali negozi della città, ed osservavano dei generi col pretesto di acquistarli.

Uscivano però senza aver nulla comperato, impossessandosi di qualche oggetto.

Così rimasero derubati il negoziante Sinn dilite in via Sistina, e le ditte Krenos e Sons, Briotti, Salvati, Moretti, Chiaia e Papi.

I furti furono denunziati al Commissario cav. Bostagno e ieri in seguito alle indagini il delegato Cadolino identificò i tre ladri nelle persone dei fratelli Raffaele Rossi di a. 36, ab. in via Francesco Crispi 88, Nazzareno di a. 27 e Lorenzo di a. 20.

Il Raffaele, fu tradotto alle carceri ed i fratelli furono denunziati per complicità all'Autorità giudiziaria.

Identificazione. — Al Policlinico fu ieri identificato il cadavere dello sconosciuto, che cadde dal tram il 16 corrente al viale della Regina.

E' il bracciante Lorenzo Di Rocco di a. 42 da Tremonti Aquila, ivi domiciliato.

Disgrazia. — Il manovale Attilio Penigna di a. 16 ab. nella baracche alle Capannelle, lavorando, nella detta località fu investito da una frana, riportò la frattura del malleolo destro.

A S. Giovanni fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— In via del Pigneto il carrettiere Giovanni Sansolini di a. 57 ricevette da un cavallo un calcio all'anca destra.

Riportò una contusione profonda e fu trattenuto in osservazione all'ospedale di San Giovanni.

— Il vetturino Antonio Monti di a. 70 ab. in via Aurelia 68, in via Capo le Case cadde da cassetta e rimase ferito alla faccia.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Giovanni Verdolini, di a. 45, ab. in via Portuense 111, mentre lavorava nell'istituto di Vigna Pia, scivolò e cadde fratturandosi la gamba sinistra. Accompagnato all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in g. 30.

Tentati suicidi. — Ermelinda degli Esposti, di a. 17, ab. in via Sistina 104, nella propria abitazione, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando dello arsenico. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Ferimento. — Massimino Magnoni, di a. 48, ab. al vicolo Monte Caloto 16, e Giovanni Franceschiello, di a. 30, ab. in via della Vite 58, per futili motivi in via della Vite vennero a lite ferendosi scambievolmente. All'ospedale di S. Giacomo, furono giudicati guaribili, il Magnoni, in g. 5, ed il Franceschiello in g. 8 s. c.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 24 Novembre 1915. La 1a Custodia vende gli ori 19 ottobre 1914

TEATRI DI ROMA

SPETTACOLO DI BENEFICENZA AL « COSTANZI »

Stasera la drammatica Compagnia Italiana, diretta dall'artista Gioacchino Grassi, rappresenterà al nostro *Costanzi* un'importante novità : i quattro atti di vita cinquantesca, *Isabella d'Este* di Gioacchino Giannantoni. Il dramma che riproduce quattro episodi distinti della vita di *Isabella* ha ottenuto un lieto successo a Napoli specialmente al 4° episodio, che riproduce, con imponenza di masse e di costumi, una delle scene salienti del Sacco di Roma nella grande Sala del palazzo Colonna ai Santi Apostoli. Protagonista sarà la distintissima attrice Elisa Grassi Nicola ben nota al nostro pubblico per i bei successi riportati fra noi.

La rappresentazione è a beneficio del Comitato civile per la mobilitazione durante la guerra : il generoso atto è dovuto all'autore signor Gioacchino Giannantoni. I prezzi, accessibili a tutti, e lo scopo altamente umanitario, farà accorrere, ne siamo certi, un numerosissimo pubblico.

***

Costanzi. — Ermete Zacconi, festeggiatissimo nella sua grande creazione degli *Spettri*, diede ieri il suo addio.

Prossimamente rappresentazioni straordinarie della Compagnia di operette « Nuovissima » sotto la direzione dei maestri ed autori Darclée, Pietri, Cuscinà.

Quirino. — Pubblico elegantissimo ed affollato applaudì ieri vivamente in *Addio giovinezza*, Pina Gioana, Italo Bertini, il Ciprandi.

— Stasera ultima definitiva replica dei *Saltimbanchi*

patriottico, promosso dalla « Unione delle opere di assistenza civile nel Trastevere » della quale è presidente onorario il Ministro Barzilai, per l'invio del « pacco natalizio » ai soldati del rione, che combattono al fronte.

Dopo il 2° atto, l'insigne artista lirico cav. Giulio Cirino canterà una romanza. Italo Bertini dirà un monologo musicale, l'orchestra eseguirà un brano sinfonico del valoroso redattore della *Tribuna* Sante Savarino, dal titolo *Impressioni al campo*, e gli artisti della Compagnia canteranno unisono dello stesso autore del titolo : *Trieste nostra* !

Venerdì prima rappresentazione della novissima operetta del m. francese Toulmouche : *Il pril* operetta del m. francese Toulmouche : *Il giorno di S. Valentino*, protagonista Pina Gioana.

Valle. — Anche ieri nel *Piccolo Santo*, la potente creazione drammatica di Roberto Bracco, fu festeggiatissimo Ruggeri Ruggero, mirabile protagonista. Come sempre apprezzati la Capodaglio, Bonafini, Almirante.

— Stasera l'attesa novità di Henry Bernstein, *L'artiglio*, commedia in 4 atti.

Nazionale. — Stasera, avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera patriottica di Verdi *I Lombardi alla prima Crociata*, che fu data la prima volta alla *Scala* di Milano nel febbraio del 1843 e all'*Apollo* di Roma nel carnevale del 1871.

Le parti sono così distribuite : *Oronte*, cav. Benedetto Lucignani ; *Arvino*, E. Beccaria ; *Pagano*, Nino Silvestri ; *Viclinda*, Lina Farruco ; *Giselda*, Angela De Angelis ; *Pirro*, Augusto Dadò ; *Priore*, Cesare Sabbioni ; *Acciano*, Antonio Ercolini ; *Sofia*, Gina Linari ; *Un eremita*, Nino Silvestri.

L'opera è stata concertata e sarà diretta dal m. cav. Gaetano Scognamiglio. Violino solista Ciro Rensi.

Il teatro sarà illuminato a giorno.

L'attesa per questa interessantissima esumazione, che promette riuscire artisticamente degna di lode, è assai viva : sono stati tuttavia conservati i prezzi popolari.

Adriano. — Ieri sera con *Tosca* e *A Porta S. Lorenzo* il cav. Gastone Monaldi riscosse fragorosi applausi da un pubblico affollato.

— Questa sera *Anime perse*.

Manzoni. — Ieri riposo, per improvvisa indisposizione della signora Almasso l'annunziata replica di *Un ballo in maschera* è così rimandata a oggi.

Metastasio. — Avrà luogo stasera la ripresa del fortunato lavoro *Sherlock Holmes*, che tenne il cartello in questo stesso teatro, per ben 50 sere. Sono state specialmente curate così la parte artistica che quella comica. E' facile prevedere una lunga serie di repliche.

Acquario. — Stasera ultime due repliche di *Sua Altezza si diverte*. Domani serata a beneficio degli assistenti degli ospedali riuniti di Roma, con la patriottica rivista *Trento e Trieste*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Isabella d'Este*, ore 21.
Quirino. — *I saltimbanchi*, ore 21.
Valle. — *L'artiglio*, ore 21.
Nazionale. — *I Lombardi alla prima crociata*, ore 21
Adriano. — *Anime perse*, ore 21.
Manzoni. — *Un ballo in maschera*, ore 21.
Metastasio. — *Sherlock Holmes*, ore 21.
Acquario R. — *S. Altezza si diverte*, ore 21.
Piccoli (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.
Sferisterio Romano (Via Aniene fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 16

Monte di Pietà di Roma

PATRIMONIO DELL'ISTITUTO AL 31 DIC. 1914
L. 5.046.276,73 (cap. proprio)

Situazione generale dei Conti al 31 Ottobre 1915

Attivo.

Numerario in Cassa e in deposito	L.		1.785.386.14
Titoli di proprietà	»		7.822.881.67
Prestiti su pegni di ogni natura	»		14.284.858.35
Mobili e scaffalature	»		17.481.65
Beni immobili	»		1.654.961.82
Residui attivi	»		5.930.65
Spese ammortizzabili	»		46.302.05
Crediti diversi	»		719.091.82
Cessioni quinto stipendio	»		311.688.01
Conto titoli			
a cauzione	L.	962.037.68	
presso terzi	»	6.156.876.—	20.111.843.82
in deposito	»	12.992.931.14	
Spese e perdite dell'Esercizio corr.	»		1.212.978.30
			L. 47.986.579.76

Passivo

Deposito in c/c e a risparmio	L.		16.028.028.96
Conti correnti passivi	»		— —
Sopravanzi vendite pegni	»		433.664.51
Mutui passivi	»		3.761.392.30
Debiti diversi	»		81.730.33
Fondi pensioni impiegati	»		44.255.92
» riserva speciali	»		224.500.30
Buoni Cassa per acquisto pegni	»		87.585.—
Residui passivi	»		237.70
Conti Titoli (come all'attivo)	»		20.111.843.82
Patrimonio dell'Istituto			
Capit. proprio	L.	5.046.276.73	
Fondo beneficenza	»	— —	5.046.276.73
Ut. 1914 da erogarsi	»	— —	
Profitti e rendite dell'Esercizio corr.	»		1.433.055.19
			L. 47.986.579.76

Il Dir. reg. Persiani — Il consigl. di turno E. Palombo — Il ragion. capo F. Santini

VINO - VINO!!
a 12 centesimi il litro
FRIZZANTE - GUSTOSO
Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVATE CON SOLI 25 LITRI. - spedire vaglia di L. 1.25 all'Enologia Nazionale, Casella 690 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

Iersera è stato pubblicato l'ordine del giorno della prima seduta fissata per il 1. dicembre alle ore 14:

1. Comunicazioni del Governo.
2. Sorteggio degli Uffici.

Discussione dei disegni di legge

3. Stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1915 al 30 giugno 1916.
4. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1915 al 30 giugno 1916.
5. Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1915 al 30 giugno 1916.
6. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1915 al 30 giugno 1916.

lenco di tutti i decreti che debbono essere convertiti in legge.

Altre adesioni al discorso del Ministro Orlando

◆ (S) **Palermo**, 23. Sono ancora pervenute le seguenti adesioni al discorso dell'on. Ministro Orlando.

Senatori : Canzio, Cittadella, Cosdopatri, Di Sirignano, D'Ooria, Figoli, Lucchini Giovanni, Manassei, Millo, Papadopoli, Passerini Angelo, Pincherle, Ricotti, Romeo Viganò.

Deputati : Bastelli, Bertolini, Centurione, Ciccogna, De Capitani, Dello Sbarba, Di Caporiacco, D'Oro, Milano, Nitti, Pastore, Petrillo, Rodinò, Romanin, Salomone, Sarrocchi, Sesso, Tamborino, Tassara, Torlonia, Toscanelli, Vicini.

In totale 253 senatori e 344 deputati.

Presidenza del Consiglio

Ieri ha fatto ritorno in Roma il Presidente del Consiglio on. Salandra, accompagnato dal suo Segretario particolare comm. Nicola D'Atri.

Erano alla stazione a riceverlo gli on. Sottosegretari di Stato Celesia e Cottafavi, gli on. Tesonaili e Grassi, il Capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio comm. Zammarano, il Capo di Gabinetto dell'Interno, comm. Scalsi, il Capo dell'ufficio stampa comm. Baldassarre, il dir. Generale della P. S. comm. Vigliani, il Prefetto commendator Aphel, il Questore comm. Castaldi e il colonnello dei carabinieri.

Ministero Esteri

Ieri sera è partito per l'Alta Italia il Sottosegretario di Stato, on. Borsarelli.

Ministero Colonie

Servizio telegrafico nell'Eritrea.

Riassunto statistico del movimento della corrispondenza telegrafica nell'Eritrea durante il 3° trimestre 1914-15 in confronto con lo stesso periodo dell'esercizio 1913-14.

	3° trim. 1913-14	3° trim. 1914-15
Telegrammi pr. accettati	3978	11332
Id. di Stato	13462	10518
Id. recapitati	20686	24365
Id. di transito	5077	2961
Totali	43063	48576

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

PARTENZA DA PALERMO DELL'ON. ORLANDO

(S) **Palermo**, 23. — Il Ministro on. Orlando dopo visitato l'ospedale di riserva nell'Asilo degli emigranti, è partito alle 10,35 diretto a Roma, salutato alla stazione da tutte le autorità civili e militari, senatori deputati, magistratura, notabilità ed enorme stuolo di amici e di ammiratori e moltissime signore.

L'on. Orlando ha avuto ovazioni affettuosissime, indimenticabili, che si sono specialmente ripetute al momento della partenza del treno.

NELLE COMMISSIONI

Il comm. avv. Livio Tempestini, consigliere di Cassazione, sostituirà nella Commissione (nominata nel 1915) che deve esaminare se i motivi della destituzione degli impiegati civili dello Stato siano tali da produrre anche la perdita del diritto a trattamento di quiescenza, il comm. avv. Cesare De Seta, consigliere di Cassazione che non può far più parte di tale Commissione perchè promosso e trasferito a Catania.

NECROLOGIO

A Castellammare Adriatico è morto il 21 corr. S. E. **Giuseppe Quarta**, Procuratore Generale Onorario di Corte di Cassazione, il quale fu magistrato dotto, integerrimo, stimatissimo.

(A S. E. il sen. Oronzo Quarta, fratello dell'estinto, presentiamo le condoglianze più sentite del *Popolo Romano*.)

Ministero Finanze

Ieri è tornato il Ministro on. Daneo.

Quote di cambio

Con recente decreto è aumentato di L. 300.000 lo stanziamento « Quote di cambio sulle restituzioni di dazi d'importazione versati in biglietti di Stato di Banca » del bilancio del Ministero delle Finanze pel corrente esercizio.

Ministero Guerra

Per il servizio aeronautico.

E' stato promulgato il seguente decreto:

— Per la nomina del personale civile stabilito, in aumento a quello già esistente, dalle lettere e), f), g) ed h) dell'art. 3 e dell'art. 4 del citato testo unico approvato con decreto Luogotenenziale del 18 giugno 1915, n. 872, e per la durata della guerra, il Governo del Re, in vista delle speciali esigenze del servizio aeronautico, ha facoltà di derogare alle vigenti norme per il conferimento dei pubblici impieghi.

Gli ex militi volontari.

Un recente decreto determina :

I volontari che rivestono il grado di sottocapoplotone e di caposquadra e che, all'atto del congedamento dai reparti della milizia volontaria, vengono incorporati nel R. esercito, saranno, se giudicati meritevoli con norme da stabilirsi dal Ministero della guerra, nominati rispettivamente sergenti e caporali, a decorrere dalla data del loro incorporamento.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri sera alle 23 è tornato da Napoli il Ministro, on. Grippo.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore.

Il Consiglio ha esaminato i seguenti progetti:

— Domanda della Società subconcessionaria della ferrovia Porto S. Giorgio-Fermo-Amandola per la ripartizione della sovvenzione governativa fra costruzione ed esercizio e per la trasformazione della durata della sovvenzione stessa da 70 a 50 anni. (Rel. comm. Quaglia).

— Domanda per la concessione sussidiata della ferrovia Precenicco-Codroipo - S. Daniele-Gemona. (Rel. comm. Quaglia).

— Progetto di massima per la costruzione di un molo di difesa e piazzale banchinato nel porto di Castelsardo. (Rel. comm. Verdinois).

— Piani regolatori delle bonifiche della Provincia di Lecce. (Relat. comm. Botto).

— Ricorso del Consorzio Scolo Cerchia contro il progetto esecutivo del ponte da costruire lungo la ferrovia Faenza-Russi per attraversare lo scolo stesso (Rel. comm. Rossi).

— Consolidamenti e trasferimenti di abitati a cura dello Stato. (Rel. comm. Torrini).

Informazioni estere

DALLA GRECIA.

◆ (S) **Atene**, 23. Durante il suo soggiorno ad Atene, parlando con personalità greche, Lord Kitchener ha dichiarato che l'Inghilterra avrà nel prossimo marzo quattro milioni di soldati sotto le armi e potrà armare e rifornire sei milioni di russi. La Germania sarà fatalmente vinta.

Denys Cochin, di ritorno da Salonicco, è giunto ad Atene oggi a un'ora pomeridiana. La colazione, che domani offrirà il Re, avrà carattere intimo. Vi prenderanno parte il Re, la famiglia reale, Denys Cochin ed il suo seguito soltanto. Si crede che Denys Cochin rimarrà in Atene tre o quattro giorni.

Alcuni giornali annunziano che il Governo studia la questione della smobilitazione parziale, congedando le classi più anziane. La smobilitazione non

S. U. D'AMERICA

◆ (S) **New York**, 23. A Parry Sound (Ontario) esplosioni simultanee, le quali lasciano supporre che si tratti di un attentato, hanno distrutto cinque edifici della « Canadian Explosive Company ». Tutte le ferrovie tutti i nuovi ferroviari che fanno capo a Washington sono rigorosamente sorvegliati, in seguito alle numerose minacce pervenute alla Compagnia.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL « INIST. DI A., I. e C.

Roma 23 novembre 1915.

Indicazioni dei Corsi delle Rendite e dei titoli di cui al N. 1), 26 novembre 1914, n. 1283 (art. 9) e al D. M. 30 novembre 1915.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	85 64
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	84 84
id. 3 % lordo	58 50
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	96 72
id. id. id. 1913	97 00
Buoni del Tesoro quinquennali 1914	96 41
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto	[illegible]
id. id. 4 1/2 % (2°)	[illegible]
Obblig. 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1.	480 —
id. 3 % netto redimibili	377 [illegible]
id. 5 % del prestito Blount 1866	[illegible]
id. 3 % SS. FF. Med. Adriatiche Sicule	300 [illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Italiane	300 —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	635 —
id. 5 % id. Maremmane	475 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	305 00
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Ciano	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie livornesi A. B.	310 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	311 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	383 —
id. 5 % pei Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	460 —
Azioni privilegiate 5% delle Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno e titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castagnole, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	305 30
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	84 [illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (articolo obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3 1/2 % netto	483 15
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	501 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	437 40
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	475 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo Torino 3 1/2 %	433 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	479 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 1/2 %	488 75
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	480 —
id. id. id. di Verona 3.75 %	430 —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
id. Cassa di Risparmio di Milano 4 %	480 —
id. id. id. 3 1/2 %	460 50
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	— —
id. id. di Bologna 4 %	— —
id. id. id. 3 1/2 %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 1/2 % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (eccettuate quelle del Banco di Napoli) si intende e più interessi: per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 24 novembre a lire 117.30

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 novemb. a tutto il 27 corr. per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 117.15

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 24 Novembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per il 24 Novembre 1915.

Franchi	109.71 1/2
Lire sterline	30.46 1/2
Franchi svizzeri	121.17 1/2
Dollari	6.60 1/2
Pesos carta	2.80
Lire oro	117.30

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertata il giorno 23 novembre 1915)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	109.55	109.75	109.45	109.85
Londra	30.42	30.47	30.47	30.51
Svizzera	120.80	121.10	121.—	121.30
New York	6.47	6.51	6.40	6.58
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	117.—		117.60	

BORSA DI PARIGI

		22	23
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	64.60	64.80
Rend. franc. 3 1/2 % amm. nuova	»	90.85	90.85
Rendita Argentina 1900	»	84.25	84.75
Rend. spagnuola esterna 4%	»	88.25	82.70
Portoghese nuovo	»	58.05	58.—
Crédit Lyonnais	»	915 —	930 —
Andalous	»	300 —	— —
Obblig. Lombarde antiche	»	196.—	188 —
Nord Espagne	»	— —	380 —
Rio Tinto	»	1622 —	1618 —
Chartered	»	15.—	15.00
De Beers	»	299 50	300 —
Ferreira Deep	»	— —	80 —
Geduld	»	48.50	50.—
Gold Fields		36.—	— —
Randfontein		17.50	16 50
Rand Mines	»	— —	113 —

Cambio su Italia fr. 90.50 a 92.50 - 90.50 a 92.50
Chèques su Londra fr. 27.76.5 a 27.86.5 - 27.77.5 27.87.5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 22 Nov.

Nuovi Consolidati	65 —
Rendita Giapponese 4 %	74 —
Uruguay 3 1/2 %	61 1/8
Marconi	1 7/16
Argento fino	25 1/8
Rame contanti	82 3/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 112.000 — Ritirate lire sterline 20.000.

EDITORE-DIRETTORE : Costanzo Chauvet.

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

— Non lo so; so soltanto che io non accetterò più denaro da loro, perchè voglio vivere del mio lavoro.

— Come hai fatto a rinunziare ad una rendita di dodicimila franchi?

— Eh! Ci ho rinunziato! rispose laconicamente Darvil.

Leroy fissò l'amico quasi volesse dire « Mi pare che tu sia pazzo » e dopo una breve pausa insinuò:

— Perchè sei tanto misterioso con mè? Perchè non mi hai mai detto che avevi imparato a cesellare?

— Perchè non volevo parlare di una cosa iniziale. L'ho imparato così per caso, ma sono deciso di dedicarmi esclusivamente alla scultura. E tu, come hai risaputo che ho imparato a cesellare?

— Oh! Oh! amico mio! Sei troppo modesto. La bottiglietta dei profumi che hai regalato alla signorina Merval è un piccolo capolavoro.

— Hai visto il flacone nelle sue mani, Alfonso? chiese esitando Darvil.

— Spessissimo, mio caro.

— E., credi che quella sciocchezzuola le sia piaciuta?

— Oh, certo, moltissimo!

— Bianca!.. pronunziò semplicemente e con calma Emilio pensando forse che non l'avrebbe rivista chissà per quanto tempo.

Ma Alfonso Leory era individuo tropppo superficiale per intuire ciò che passava in quel momento nell'animo dell'amico.

Il presuntuoso cugino della fanciulla amava solo sè stesso, tenendo solo all'esteriore e alla posizione del proprio padre. Amava il denaro perchè gli dava i mezzi di distinguersi e di cavarsi tutti i capricci, amava in ultimo Bianca, perchè era giovane, bella, ricca e corteggiata da tutti. Era una donna che avrebbe potuto brillare in società e perciò voleva farla sua moglie.

Col suo modo leggiero continuò a chiacchierare di mille cose che a Emilio non interessavano nè punto nè poco, finalmente concluse dicendo:

— Tu hai fatto a mia cugina un regalo di molto valore. Giorni fa uno dei primi gioiellieri, vedendo il flacone, dichiarò che soprattutto per il lavoro artistico poteva valere duemila franchi. Quella buona donna di mia zia ne fu così spaventata che t'assicuro mi sono divertito un mondo della sua meraviglia.

Emilio balbettò alcune parole intelligibili, e Alfonso continuò;

— La signora Merval dichiarò che sua figlia non poteva tenere un regalo così prezioso, tanto più da chi aveva perduto le sue rendite e voleva incaricarmi di portarti i duemila franchi.

Emilio impallidì e corrugò la fronte.

Alfonso però non perdette la calma e proseguì

— Bianca, però si oppose alla volontà della madre ed esclamò, vivamente: « Ma che pensi. Questo offenderebbe il signor Darvil » E per quanto la madre facesse delle obiezioni, essa tenne duro. Le signorine non sono mai facili a trarre di tasca danaro, specialmente quando si tratta di ninnoli eleganti.

Emilio sorrise ironicamente e non credette necessario difendere il contegno della fanciulla In quanto a lui, da vero artista era felice di sapere che essa lo sapesse degnamente apprezzare.

— Ma zia ha però trovato un altro mezzo per mostrartisi grata, insistè Leroy. Essa vuol farsi fare da te il busto e vuol far fare anche quello di Bianca. S'intende che pagherà i due lavori adeguatamente.

L'idea di vedere presto e sovente Bianca, di poter fissare per delle ore intere quelle deliziose fattezze incantava Emilio, tanto che per un istante dimenticò l'amarezza che contenevano le ultime parole dell'amico, ma riflettendovi ad un tratto esclamò con vivacità.

— Ti prego, Alfonso, non parlare di pagamento La signora Merval ha avuto per me tante e tante bontà che io non accetterò mai denaro da lei.

— Sia come vuoi, Amilio, ma dubito che stando così le cose difficilmente i busti ti vengano commessi. Tu sei un testardo ed hai un orgoglio sciocco. La signora Merval è pure lei un'orgogliosa ed io non vedo un motivo ragionevole per cui, tu, che faresti il busto a cento altre persone, non volessi ricevere denaro da mia zia.

Emilio lottava con sè stesso, ma il desiderio di vedere Bianca lo scosse e dichiarò che la signora Merval poteva pagare il marmo e il suo compagno di lavoro, più se avesse proprio voluto anche dare un piccolo onorario a lui.

Leroy nel comunicare alla zia che Darvil si era messo d'accordo sulle condizioni per eseguire il busto di lei e quello di Bianca, fissò la cugina, ma poichè essa conservò aspetto affatto indifferente disse a sè stesso; « Non lo ama, ne sono certo »

Tale convinzione lo mise di buon umore. Dimenticò il rancore che negli ultimi tempi aveva provato contro Emilio, e invece di parlare come prima di Darvil con frasi di compassione cominciò a raccontare dappertutto e gli amici che il giovane artista faceva eccellenti affari e che tutte le famiglie migliori della città gli davano commissioni importanti, e che egli poteva essere completamente tranquillo sul suo avvenire.

Battista, da servo fedele era felice della fortuna che arrideva alla diligenza del padrone.

Al contrario Piccard non cantava più. Il successo d'Emilio l'irritava e per quanto non dovesse che all'incoraggiamento e all'esempio di Darvil le somme non indifferenti che guadagnava, frenava a stento le sue invidiose osservazioni!

XIII

Nell'ora istessa in cui due settimane prima Darvil aveva fatto la prima visita al conte de Varroux questi sedeva dinanzi alla scrivania, sfogliando come al solito; alcune carte di libri e di conti. « Cinquemila lire sterline s!... diceva — non c'è male... E' un bel guadagno se penso che ce ne volevano mille per fare il colpo — Edoardo Sikle lo conferma... dunque è così! Resta qualche cosa per i cavalieri »..

Prese un giornale e si mise a leggerlo. Ma presto lo gittò via esclamando: « Diavolo! Come mai la posta non è ancora arrivata! Devono essere le nove »!

E tirò con violenza il campanello. Ma proprio in quel momento entrava il domestico portando sopra un vassoio alcune lettere.

— Finalmente arrivate! esclamò in collera il conte.

— Perdono, signore, le ho ricevute solo or ora dal postino. Egli è ancora nell'anticamera e prega anzi di voler firmare la ricevuta di questa lettera raccomandata.

— Ah, esclamò brevemente il conte, ed i suoi occhi brillavano mentre con mano tremante per la commozione firmava.

Quando il domestico fu uscito si mise a camminare a gran passi, su e giù per la stanza. Quando si fu un poco calmato aprì le lettere, le scorse rapidamente e le posò in un nascondiglio della scrivania. Tenne per alcuni istanti nelle mani quella sigillata, poi la depose di nuovo ed aprì la finestra per respirare un po' d'aria fresca. Finalmente si decise. Alcuni fogli caddero dalla busta. Li lesse ad uno ad uno attentamente ed urlò con gioia selvaggia. Ah! sono giunto alla mèta... Ho le prove!... Ora voglio e posso distruggere »!

Ripose con cura i documenti nella busta e la chiuse.

Dopo poco entrò il domestico annunziando:

— C'è Battista che prega di essere ricevuto.

— Avanti, disse il conte.

Battista, il servo di Emilio Darvil, dopo essersi profondamente inchinato restò timidamente presso l'ingresso del salone.

— Cosa ti conduce qui, Battista? cominciò de Varroux.

— Il signor conte ricorderà che proprio oggi compiscono due settimane da che fui qui l'ultima volta.

— E' vero. Me ne ero quasi dimenticato. E cos'hai da dirmi? Cosa è accaduto?

— Il mio povero padrone è rovinato. Ha perduto tutta la sua rendita.

— Lo so.

— Egli ha venduto parte del mobilio e alcune preziose pitture al vecchio Wilky.

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
15 » Rottura tra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
21 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Monsion vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
2 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi
31 » Gli incrociatori inglesi *Hauck* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Ozmo.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedeschi bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'Incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare nel Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
16 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
[illegible] » *Raid* dell'areonave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
[illegible] » Un'areonave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con sagra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'areonave bombarda per la seconda volta Pola.
8 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono fondati.
17-18 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.
24.27 Gli austro-tedeschi occupano Ossoviecz Brest-Litowsk e Olita.
2-8 settembre. I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
3 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
8 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 » Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem. La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 24 Novembre. — S. Prospero

Leva il sole alle 7.10 — Tramonta alle 4.42

Leva la luna alle 6.33 a. — Tramonta alle 9.44 m.

L'Ave Maria suona alle 5.

Sciarada

Allorchè il mio *secondo*
Al lume di un *primiero*
Era d'amor giocondo
Dicea più di un *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
[illegible]

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CASTIGNANO - MUNICIPIO - 25 novembre - Costruzione stradale L. 63.226.

ALESSANDRIA e BERGAMO INTENDENZA DI FINANZA - 25 novembre - Conferimento rivendite privative in Castagnole Monferrato, Ugnano, Bergamo 21, Rovina.

BRONTE - MUNICIPIO - 25 novembre - Vendita di 1179 piante di taglio, 47 di cerro, e 2 di rovere.

S. GIUSEPPE VESUVIANO - 25 novembre - Costruzione fabbricato per uso scolastico e Municipio L. 161.400.

REGGIO EMILIA - INTENDENZA DI FINANZA - 26 novembre - Conferimento rivendita privative Reggio Emilia 81.

MARGHERITA DI SAVOIA - R. SALINA - 26 novembre Forniture articoli diversi.

AVELLINO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 26 novembre - Manutenzione strada n. 19 Cerreto.

CALTANISSETTA - R. PREFETTURA - 26 novembre Costruzione di un ponte sul torrente Braemy L. 118.800.

MILANO - MUNICIPIO - 26 novembre - Appalto deviazione e copertura del Cavo de Giorgi e costruzione fognatura via Colletta e Tacito.

COSENZA - R. PREFETTURA - 27 novembre - Appalto per l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione di due travate metalliche in ferro omogeneo, nei torrenti Acquappesa e Santa Maria di Mare, di m. 25 e m. 15 rispettivamente di luce netta della strada provinciale di 2ª serie n. 118 — 1° tratto del 2° tronco compreso tra l'abitato di Acquappesa e l'innesto con la provinciale n. 110, per il presunto complessivo importo di L. 32.000.

LUSEVERA - MUNICIPIO - 27 novembre - Completamento dei lavori di costruzione del tronco stradale destinato a congiungere la frazione di Villanova colla strada che risale la valle del Torre, alla quale si allaccia nella località S. Osvaldo L. 47.787.

AVELLINO - R. PREFETTURA - 27 novembre - Vendita taglio legname 7ª sezione del bosco Arciano. L. 41.312.

SAN COSTANZO - MUNICIPIO - 30 novembre - Appalto dazio consumo pel decennio 1916 - 1925.

URBINO - CONGREGAZIONE DI CARITA' - 27 novembre - Affitto novennale (da incominciare con il 1° gennaio 1916 e finire col 31 dicembre 1925) del fondo rustico « Sorgentine » diviso in 4 colonie, dell'opera pia Fraternita, posto in comune di Mondolfo della superficie di quasi Ea. 78 L. 12.000 annue.

GIMIGIANO - MUNICIPIO - 29 novembre - Costruzione acquedotto in Sasso d'Ombrone e Porrona.

BOLOGNA - INTENDENZA DI FINANZA - 30 novembre - Appalto rivendita generi privativa in Bologna 12.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.20	8.25	14.40	14.10	14.35
					18.—	19.54	23.10
Pisa-Tirrena	7.25	8.30		13.30	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—		12.30	14.65	[illegible]	22.50	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	18.5	19.50	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	6.5 c)	8.5	13.—	15.30 c	18.50		
Tivoli							
Civitavecchia			18.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		15.50	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	8.30	12.45	18.14				
Velletri				20.35	feriale	22.35	festiv
Fiumicino	8.45		7.35	12.25	15.5	19.10	
Mandela-Sulmona		8.5	13.—	18.20			

a) a Chiusi - b) da Trastevere - c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25		12.—	14.35	17.35
				20.22	22.15	23.30	
Tirrena-Pisa	7.—	8.20	9.25		16.40	19.20	21.30
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40 b	14.30	19.30	22.—
Milano-Firenze	6.40	9.25	13.15	16.50	19.9	22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parma		9.20					
Castellammare A.			8.20 a	1.30	18.—	20.15	23.40
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.20					
Civitavecchia	6.—	11.20			feriale		
Frascati	7.35	8.40	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	6.—	11.30	15.40	21.35	21.35		
Sulmona-Mandela	8.20		9.30	15.—	20.16		

1) da Palermo - a) da Avezzano - b) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 —, 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 19.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 6.15 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

DEBOLEZZA NEURASTEMIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 15 estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica *Lombardo e Contardi* – Napoli – Via Roma, 345 – Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa L. 10 anticipate.

Tramway Roma-Tivoli

	Fest. misto	Misto fer.				
Roma	5.50	6.—	6.40	9.30	12.—	18.20
Scamb. K. 15	5.59	6.49	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni	6.19	—.—	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.49	10.35	13.20	19.38
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.52	13.37	19.54
	Misto feriale					Festivo
Tivoli	—.—	7.10	10.20	13.5	16.25	18.25
V. Adriana	—.—	7.22	10.36	13.19	16.48	18.41
Bagni	—.—	7.36	10.52	13.32	17.1	18.54
Scamb. K. 15	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	19.10
Roma	8.5	8.32	11.56	14.20	18.—	19.50
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 16.55 – 18.50.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 6.45 – 7.54 – 12.55 – 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 – 18.55 (via Albano).

Partenze da Nettuno 5.28 (via Albano) 12.44 – 17.53 (Via Albano).

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 6.45 – 9.38 – 15.21 – 18.36.

Arrivi a Roma 8.41 – 13.9 – 18.41 – 21.35.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—

Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico amministrazione aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti consiglio, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorra. Tessera ferroviaria 150813 Roma

D' AFFITTARSI

A. AFFITTASI centralissimo appartamento cinque camere rimesso nuovo, Boschetto 41 A (presso Via Nazionale) 1348.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tre castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto vestiaire; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 67. Roma. 1337

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

RAGIONIERE libero servizio militare, disponendo ore libere, offresi tenuta contabilità. Scrivere « Labor » Uffici del *Popolo Romano*. 1342.

PENSIONE famigliare lire 60 mensili. Riduzioni a comitive studenti, militari. Ambiente serio, [illegible]

Sant'Andrea Fratte, n. 36 – direttamente quarto. 134

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino e pezzi moderni. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 29. int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1330

D' AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi fino alle due pomeridiane. 1336

CAMERA VUOTA presso distinta signora con o senza pensione - via Coppelle 29 int. 8 [illegible]

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VECCHIO COGNAC SUPERIORE — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA — S. LUDWIG per la GERMANIA — NICE per Francia e Algeria — TRIESTE per l'Austria-Ungheria

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA: nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. - Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte — nell'AMERICA DEL NORD L. GANDOLFI e C. - New-York